



REPORT DI VALUTAZIONE DI IMPATTO

Bottega TeatrAle



GRUPPO DI LAVORO	3
INTRODUZIONE	4
<i>IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI</i>	7
SEZIONE I: VALUTAZIONE DI IMPATTO: NOTE INTRODUTTIVE E METODOLOGICHE	8
<i>GLI ASPETTI E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</i>	11
<i>GLI INDICATORI DELLA VALUTAZIONE</i>	21
SEZIONE II: LE RAGIONI DELLA VALUTAZIONE	23
<i>SINTESI DEL PROGETTO</i>	23
<i>DESTINATARI DEL PROGETTO</i>	26
<i>I LUOGHI DEL PROGETTO</i>	28
<i>IL COSTO DEL PROGETTO</i>	29
<i>PARTNER DI PROGETTO</i>	29
SEZIONE III : VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO “BOTTEGA TEATRALE”	31
EFFICACIA DELLE AZIONI REALIZZATE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE INVESTITE	34
VALUTAZIONE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	40
OBIETTIVO 1: “FORNIRE ALLA SANITÀ UN CENTRO DI FORMAZIONE ESPRESSIVA, CULTURALE, EDUCATIVO E DI AVVIO A MESTIERI”.....	40
OBIETTIVO 2 “RAGGIUNGERE OLTRE 200 ALLIEVI NEL BIENNIO”	41
OBIETTIVO 3 “AMPLIARE L’OFFERTA CULTURALE ED EDUCATIVA”	43
OBIETTIVO 4 “INCORAGGIARE L’INTEGRAZIONE DELLA COMUNITÀ”	49
OBIETTIVO 5 “FAVORIRE L’INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI DEL QUARTIERE”	54
CONCLUSIONI	58
ALLEGATO A.....	60
QUESTIONARI	60



Gruppo di lavoro

Prof. Marco Musella

Dott.ssa Maria Santoro

Dott.ssa Sabrina Contiello

Dott.ssa Amanda Tedeschi



Introduzione

a cura di Marco Musella e Maria Santoro

Premessa

La valutazione di impatto sociale è una delle novità più significative introdotta dalla riforma del terzo settore.

Se la nuova definizione di terzo settore ha significato uno spostamento dalle caratteristiche interne dell'organizzazione (come accadeva fino ad ieri seguendo la definizione che del non profit avevano dato Salamon e Anheir nei loro scritti seminali) alla capacità di essa di produrre benefici sociali, di generare cambiamenti positivi nelle comunità e nei territori, andava introdotto un qualche strumento in grado di dar conto di ciò che l'ente di terzo settore realizza effettivamente, al di là delle buone intenzioni di chi lo costituisce e ne anima l'attività.

Tuttavia, non esiste ad oggi - e forse non potrà mai esistere - un sistema unico di misurazione dell'impatto sociale, in grado di rappresentare in modo univoco l'eterogeneità dei fattori generati dall'intervento, dal progetto dell'impresa o dell'associazione.

Di qui la necessità di sperimentare metodi e tecniche, di costruire consenso sull'utilità della valutazione, e della valutazione di impatto, ben sapendo di trovarsi in un territorio abitato da persone e organizzazioni animate da ottime intenzioni, ma troppo spesso autoreferenziali e poco propense ad essere valutate, e valutate sui risultati ottenuti. A ben vedere, è anche vero che si lavora nel sociale, è perché si dovrebbe credere nel cambiamento. A questo proposito però, occorre domandarsi a quale cambiamento ci si riferisce e come questo debba essere monitorato e valutato.

La ToC (Teoria del cambiamento) è una metodologia specifica applicata nell'ambito del sociale per pianificare e valutare dei progetti che promuovano il cambiamento sociale attraverso la partecipazione e il coinvolgimento. Si definiscono obiettivi a lungo termine e a ritroso si ricostruiscono logicamente i legami causali per arrivare a quegli obiettivi. Così facendo, è possibile stabilire degli obiettivi intermedi e delle fasi che potranno e dovranno essere verificabili costantemente.

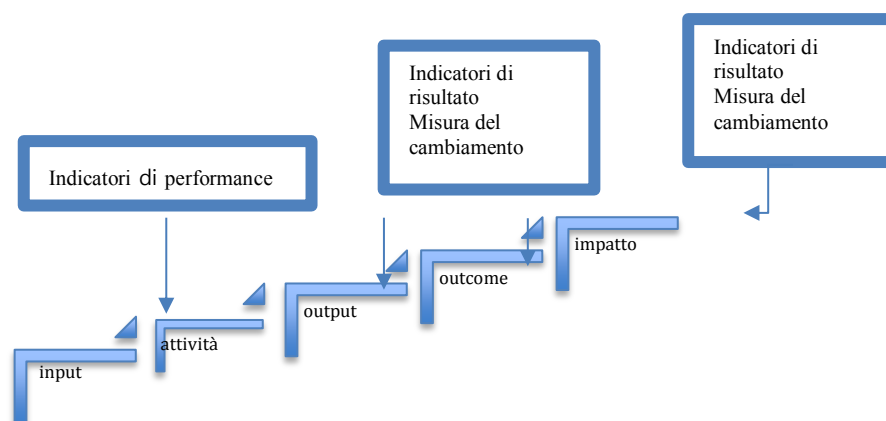


Figura 1 - La teoria del Cambiamento

Esistono numerose tecniche di analisi che si sviluppano a partire dalla ToC (fig. 1). Nel report, essendo subentrati nella fase finale del progetto, non abbiamo potuto applicare né il metodo controfattuale, che tanta attenzione ha attirato nel dibattito più recente sulla valutazione di impatto sociale, in quanto presupponeva una definizione degli indicatori di processo sin dalla fase ex-ante del progetto, con la creazione del campione di controllo e di quello sperimentale, né tantomeno l'analisi SROI previsionale, che avrebbe richiesto un coinvolgimento degli stakeholder in più fasi della valutazione, ed una pianificazione strategica riferita a tutto l'arco temporale del progetto.

L'approccio di misurazione dell'impatto realizzato fa riferimento al metodo della valutazione partecipata, orientata a valutare la rilevanza dei cambiamenti generati dall'intervento secondo la percezione (autovalutazione) dei destinatari diretti, indiretti e degli operatori altri attori che hanno operato nel contesto di riferimento. Il modello dunque non si concentra sull'attribuzione causale o sulla quantificazione degli effetti generati dal progetto, ma sul valore che l'intervento ha assunto per la comunità di riferimento. Tale approccio valorizza il giudizio e l'esperienza dei beneficiari e degli stakeholder che sono chiamati a validare la relazione diretta tra intervento e cambiamenti osservati esclusivamente nella fase ex-post. L'analisi valutativa prende in considerazione la percezione dei diversi attori coinvolti, basandosi sull'identificazione di indicatori eterogenei e multidimensionali. Le tecniche di riferimento assumono carattere prettamente qualitativo ed



interpretativo, per la cui misurazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti: interviste, storie di vita, questionari strutturati e semi-strutturati.

I componenti di base di questo modello illustrano dunque la connessione logica tra il lavoro pianificato e i risultati conseguiti, una connessione che chi ha permesso di dimostrare la coerenza e la sostenibilità del progetto in termini di partecipazione alla soddisfazione dei bisogni della comunità di riferimento.



Identità della Fondazione Alessandro Pavesi

La Fondazione Alessandro Pavesi Onlus nasce nel 2008 nel ricordo di Alessandro Pavesi, un giovane di 19 anni vittima di un pirata della strada. Le principali finalità della Fondazione, in linea con i valori etici e sociali di Alessandro Pavesi, con i suoi studi e le sue aspirazioni, riguardano la diffusione dei principi del diritto alla vita, della legalità e convivenza civile e della solidarietà, la conoscenza ed il rispetto fra i giovani dei diritti inviolabili della persona e delle regole quale base della convivenza civile; la Fondazione si ispira ai sentimenti di solidarietà sviluppati da Alessandro, intesa come aiuto in favore dei più bisognosi e rispetto nei confronti delle categorie più disagiate.

La conoscenza delle regole democratiche e civili e il ruolo del cittadino per migliorare la qualità della vita nella sua società, anche aiutando le fasce più deboli, sono i principali elementi che la Fondazione mira a promuovere fra i giovani, aiutandoli a sviluppare un proprio originale impegno sociale.

Fondazione Alessandro Pavesi da anni è fortemente attiva negli ambiti scolastici della città di Napoli con attività di diffusione dei principi della legalità nei quartieri disagiati, svolgendo numerosi progetti di espressività teatrale, volti ad una maggiore consapevolezza di sé. I campi di intervento sono riassumibili in attività di contrasto alla dispersione scolastica, di impegno sociale e civile per gli studenti, progetti per la cittadinanza e la sicurezza, borse di studio legate ai diritti umani, attività di doposcuola quotidiano con aiuti per sostenere lo studio anche con il supporto di logopedisti e con l'acquisto di libri.



SEZIONE I: VALUTAZIONE DI IMPATTO: note introduttive e metodologiche

Il piano di valutazione

Valutare l'impatto significa valutare il cambiamento indotto dal progetto con riferimento al lungo termine, ulteriormente articolata attraverso specifiche rappresentazioni del cambiamento per ciascun tipo di servizio erogato e stakeholder.

Per misurare i cambiamenti generati dal progetto a favore dei destinatari diretti ed indiretti degli interventi, la valutazione di impatto del progetto **Bottega teatrAle** ha integrato strumenti fra autovalutazione e valutazione (esterna).

La valutazione interna (in questo caso autovalutazione) può essere definita 'a monte' di quella esterna, pur seguendo un unico quadro di riferimento teorico. Infatti, l'utilizzo di un corpus di criteri comuni per l'autovalutazione strutturata e per la valutazione esterna consente, tra l'altro, di avviare processi di miglioramento e indirizzare quindi le proprie energie verso aspetti che sono ritenuti importanti in entrambi gli ambiti.

L'autovalutazione, intesa come processo continuo di analisi dell'operato degli enti coinvolti nel progetto, costituisce, infatti, il primo stadio di una valutazione integrata che punta al miglioramento. Questo processo consente, infatti, di analizzare alcuni processi, come quelli a livello di gruppo, che sono più difficili da cogliere con la valutazione esterna. In quest'ottica integrata, la presenza di momenti di valutazione esterna e l'individuazione di criteri e strumenti comuni sia alla valutazione esterna che all'autovalutazione serve soprattutto a orientare verso una prospettiva sistemica di analisi, utile a riconoscerne le componenti essenziali e le reciproche relazioni.

Il processo di autovalutazione è, inoltre, pensato come strutturato e supportato dalla valutazione esterna: gli enti del partenariato che hanno partecipato a "**Bottega teatrAle**" hanno, infatti, usufruito delle azioni di valutazione esterna svolte dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e dalla società Cooperativa Studio Erresse.



La finalità complessiva del presente rapporto di valutazione è quello di analizzare se e in che misura il progetto Bottega teatrAle ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ovvero:

- Fornire alla Sanità un centro di formazione espressiva, culturale, educativa e di avvio a mestieri
- Coinvolgere oltre 200 allievi nel biennio
- Incoraggiare l'inclusione sociale della comunità locale
- Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani del quartiere.

Il team di valutazione si è avvalso degli strumenti di rilevazione qui presentati, ossia:

- Questionari di autovalutazione ragazzi sull'acquisizione delle competenze (hard, soft e life skills)
- Questionari rivolti ai Docenti per ottenere una rilevazione ex ante (prima della realizzazione del progetto) ed ex post (dopo la realizzazione del progetto)
- Questionari rivolti agli operatori per valutare, soprattutto, i cambiamenti relativi alle dinamiche relazionali dei destinatari
- Piste di intervista semi-strutturata per i referenti delle singole attività, relative alle modalità di realizzazione delle attività stesse

L'utilizzo di questi strumenti nasce con l'obiettivo di raccogliere informazioni circa la percezione del clima laboratoriale partendo dalle opinioni di docenti, allievi e operatori coinvolti. La somministrazione di questionari di autovalutazione ai ragazzi, di questionari di valutazione comparata a due tempi ai docenti e di valutazione ex post agli operatori coinvolti costituisce, in questo senso, l'anello di congiunzione tra la valutazione interna e quella esterna, perché fornisce una lettura critica della realtà infantile-adolescenziale, direttamente coinvolta nel progetto, esplicitando le evidenze empiriche sulle quali ci si è appoggiati per esprimere un giudizio esterno divenendo, quindi, uno strumento di comunicazione uguale per tutti gli enti del partenariato, fra 'interno' ed 'esterno'. L'autovalutazione ha, infatti, l'obiettivo di approfondire i punti di debolezza emersi nella valutazione esterna, con lo scopo di mettere in campo azioni di miglioramento.



La valutazione esterna condotta ha avuto quindi, in primis, il compito di verificare la congruità del processo di autoanalisi attivato e del giudizio cui si è giunti, approfondire poi le discrasie e fornire, eventualmente, indicazioni e raccomandazioni per il miglioramento.

Gli strumenti, i protocolli e le procedure utilizzate nella valutazione intendevano integrare autovalutazione e valutazione esterna, per aiutare gli enti e, soprattutto, i giovani destinatari coinvolti nel processo di autovalutazione. Sono stati elaborati questionari diversi per Studenti, Docenti e Operatori, volti a rilevare le percezioni e le opinioni dei diversi attori coinvolti all'interno del progetto sugli aspetti della vita laboratoriale e sul funzionamento organizzativo. In parallelo sono state predisposte delle piste di intervista semi-strutturata che sono state sottoposte ai rappresentanti degli enti coinvolti nel progetto per valutare alcuni aspetti più logistico-pratici della realizzazione del progetto volti, anche, ad evidenziare le eventuali criticità riscontrate.

Tutto il piano di valutazione è stato impostato, quindi, perseguendo 3 obiettivi specifici:

1. Verificare se le azioni intraprese rispondono ai bisogni individuati: un intervento sostenuto da fondi privati, in particolare, può essere giustificato solo se soddisfa bisogni o risolve problemi socio economici.
2. Migliorare, eventualmente, gli interventi futuri: la valutazione offre, infatti, l'opportunità di apprendere cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato e perché, nel nostro progetto. Le lezioni tratte dall'esperienza possono, quindi, portare dei miglioramenti alla strategia di realizzazione delle attività in futuro;
3. Rendere conto dei risultati ottenuti (accountability): la valutazione consente di informare i finanziatori, le autorità, i destinatari degli interventi e i cittadini tutti (in particolare quelli del quartiere del contesto di riferimento) dei risultati ottenuti e dell'uso efficiente delle risorse impegnate.



Gli aspetti e gli strumenti della valutazione

La valutazione, come già detto, è stata costruita adottando dei questionari Studenti, Docenti e operatori che si propongono di rilevare i fattori che insieme contribuiscono all'adattamento scolastico degli studenti, e in generale al benessere degli stessi a scuola e piste di intervista semi-strutturate rivolte ai referenti delle attività laboratoriali. Le analisi sono state condotte separatamente per ciascuno dei questionari al fine di verificarne la validità concorrente di ciascuna delle scale, sulle quali ci soffermeremo nella sezione 3.

A partire dallo studio della letteratura e da precedenti esperienze di ricerca in questo settore abbiamo ipotizzato che:

- il Questionario di autovalutazione degli allievi mostra una scala di autoefficacia con una relazione positiva con la scala di accettazione sociale e una relazione negativa con la scala sui comportamenti problematici;
- per il Questionario Operatori ci siano relazioni positive tra le scale relative al benessere dello studente, la percezione del laboratorio e l'organizzazione e il funzionamento del progetto stesso.
- per il Questionario Docenti sussistano relazioni positive tra le scale relative alle attività educative della scuola, il clima scolastico, le relazioni tra pari e con gli adulti e l'attività di laboratorio.

All'interno del Rapporto di valutazione sono anche presentati i primi risultati di alcune domande poste e dei risultati ottenuti mentre, nell'allegato A, sono riportati tutti i questionari somministrati e le tracce delle piste di intervista.

I Questionari di auto-valutazione degli alunni e i questionari rivolti ai Docenti e operatori sono stati somministrati per rilevare le loro percezioni su alcuni aspetti considerati rilevanti per la qualità della scuola, del progetto e, più in generale, del contesto socio-economico in cui i destinatari si trovano immersi.

Il contesto sociale su cui si inserisce il progetto **Bottega teatrAle** è caratterizzato da un elevato tasso di dispersione scolastica e la diffusa povertà educativa, nonché da criminalità giovanile. Consolidare le pratiche di cooperazione tra le istituzioni locali e la comunità educante del territorio



(scuole, centri educativi e famiglie) diventa fondamentale per contrastare i fenomeni che contribuiscono alla povertà educativa del territorio di intervento. Diversi studi confermano, infatti, l'importanza dei fattori contestuali che contribuiscono in modo significativo a dare forma all'esperienza di bambini e ragazzi ¹e delle relazioni tra questi per la comprensione del loro benessere a scuola.

In relazione a questo aspetto sono stati individuati alcuni fattori che insieme contribuiscono all'adattamento e al successo scolastico degli studenti, tra questi:

- la qualità delle relazioni tra pari e con i docenti
- il coinvolgimento delle famiglie e degli enti del territorio,
- la qualità delle attività offerte

E' stato dimostrato come ad una maggiore efficacia percepita dagli studenti sulle attività di gruppo si associno positive relazioni tra studenti e tra studenti e docenti, e, in generale, migliori livelli di rendimento scolastico². Inoltre, in presenza di relazioni positive tra scuola e comunità locale sembrano emergere buone relazioni tra studenti e tra gli studenti e i docenti, nonché alti livelli di rendimento accademico degli studenti.³

Nei questionari proposti è stata, quindi, rivolta particolare attenzione alla percezione del clima scolastico, da intendersi come la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari (studenti-studenti), la partecipazione alla vita scolastica degli studenti, la gestione della disciplina da parte dell'insegnante o dell'operatore di laboratorio considerando, di volta in volta, i diversi punti di vista degli attori coinvolti (quello degli docenti, degli studenti e degli operatori).

Per quanto riguarda i questionari rivolti ai docenti e agli operatori di progetto si è scelto, inoltre, di privilegiare le informazioni riconducibili a una valutazione di sistema (gruppo classe) e non del singolo studente, dato l'obiettivo complessivo di fornire informazioni sintetiche sulla scuola al team di valutazione esterna.

¹ Aroldi, P., EU Parents Online. L'importanza del contesto familiare, in Mascheroni, G. (ed.), I ragazzi e la rete. La ricerca EU Kids Online e il caso Italia, La Scuola, BRESCIA -- ITA 2012: 261- 290 [<http://hdl.handle.net/10807/2639>]

² Zuffiano, A., Alessandri, G., Gerbino, M., Luengo Kanacri, B. P., Di Giunta, L., Milioni, M., & Vittorio Caprara G.V. (2013). Academic achievement: The unique contribution of self-efficacy beliefs in self-regulated learning beyond intelligence, personality traits, and self-esteem. *Learning and Individual Differences*, 23, 158–162. doi:10.1016/j.lindif.2012.07.010

³ Pianta, R. C., La Paro, K. M., & Hamre, B. K. (2008). Classroom assessment scoring system (CLASS): K-3. Baltimore, MD: Brookes



I questionari rivolti agli studenti, sono stati rivolti agli studenti delle scuole primarie di primo grado e secondarie di primo grado.

Di seguito sarà presentata nel dettaglio la struttura dei singoli strumenti e le aree indagate.

1. Questionario Docenti e Operatori

Il Questionario Docenti ha l'obiettivo di rilevare la percezione che i docenti hanno del funzionamento della scuola e delle relazioni che intercorrono sia a livello di classe sia a livello di scuola. Il questionario Docenti presenta, inoltre, la particolarità di una doppia sezione per permettere una valutazione comparata ex ante ed ex post la realizzazione del progetto.

Il questionario rivolto ai docenti è stato somministrato a tutto il personale coinvolto. L'indagine è stata condotta, coinvolgendo tutti i docenti dei 2 ordini scolastici partecipanti alle attività laboratoriali.

Il Questionario Operatori ha l'obiettivo di rilevare la percezione dell'operatore della qualità del laboratorio offerto e delle differenti relazioni che i ragazzi hanno instaurato all'interno delle attività laboratoriali.

Il questionario rivolto agli operatori è stato costruito in base alla sede di realizzazione delle attività; per questo motivo sono presenti due questionari che presentano alcuni item diversi:

- 1 questionario per gli operatori coinvolti nelle attività svolte presso le sedi degli Istituti Scolastici
- 1 questionario per gli operatori coinvolti nelle attività svolte presso il nuovo teatro Sanità e presso la sede di A ruota libera

Per tutti i questionari, le aree prese in considerazione sono:

- Percezione della qualità del laboratorio, (in termini di metodo di studio trasmesso e di attenzione agli interessi e alle attitudini dell'allievo)
- Benessere dell'allievo (nello specifico i rapporti dello studente con i pari e con gli operatori)

Come per i questionari rivolti agli insegnanti, anche i questionari rivolti agli operatori sono stati costruiti puntando ad un'analisi di 4 aree specifiche



1. COMUNICAZIONE

1.1 Modalità di comunicazione prevalente

2. ESPRESSIONE

2.1 Espressione/comprendimento delle emozioni

3. PROCESSI ATTENTIVI

3.1 Attenzione a ciò che accade nell' ambiente

3.2 Risposta agli stimoli indotti

4. SOCIALIZZAZIONE/RELAZIONE

4.1 Ruolo del bambino/a nel gruppo

4.2 Comportamento assume nei confronti dei pari

4.3 Relazione con l'adulto (docenti)

4.4 Comportamento del bambino nei confronti dei docenti

Le quattro aree comprendevano domande specifiche, a risposta multipla, su una scala nominale che assegna un codice (etichetta numerica) alle modalità di risposta di un determinato quesito, al fine di identificare ogni unità elementare di analisi in base all'espressione di una determinata modalità dell'area in esame.

Il test a risposta multipla, a "domande chiuse" è uno strumento classico della valutazione degli apprendimenti perché la tipologia di domanda facilmente si presta allo sviluppo di elementi obiettivi di valutazione.

Il questionario è costituito da un elenco di domande chiave relative agli argomenti oggetto di apprendimento. Nei test a risposta multipla sono associate, ad ogni domanda, un certo numero di risposte già predefinite da parte dell'esperto di valutazione (non meno di 3).

Il numero di domande (item) contenute in un questionario a risposta multipla è variabile. Il questionario, per le caratteristiche che possiede, dà la possibilità di inserire un numero molto elevato di items, consentendo così di indagare un numero elevato di informazioni. Ulteriore vantaggio di questa tipologia di questionario è la sua possibilità di essere proposto contemporaneamente ad un numero elevato di persone; i tempi di compilazione sono



generalmente piuttosto ridotti (si può calcolare circa un minuto per ogni item); la rielaborazione dei risultati, infine, è piuttosto rapida.

Alla conclusione di ognuna delle aree analizzate è stata, poi, aggiunta per ogni item, una ulteriore domanda a risposta aperta per dare la possibilità al docente di poter esprimere un giudizio più dettagliato o di aggiungere una osservazione particolare, che non rientrasse nelle risposte prestabilite.

Il questionario rivolto ai docenti è stato uno degli strumenti principali per valutare l'effettivo cambiamento nel comportamento degli allievi in quanto ha permesso di fare un confronto tra una situazione ex-ante ed una ex- post. La somministrazione dei questionari ai docenti parte, infatti, dall'assunto che essendo stati coinvolti i gruppi classe nella loro interezza, i docenti coinvolti siano stati capaci di cogliere le differenze eventuali generate dal progetto e di distinguerle dai cambiamenti derivati da altre cause o motivi.

Si rimanda alla sezione 3 per l'analisi dettagliata dei questionari e dei risultati da essi scaturiti.



2. Questionario Studenti

Il Questionario Studenti si propone di rilevare l'autoefficacia percepita dagli studenti e la qualità delle relazioni all'interno del gruppo e nei confronti di docenti e operatori.

Il questionario studenti è stato, infatti, costruito come un questionario di autovalutazione relativo agli ambiti relazionali, in particolare.

Per quanto riguarda gli studenti coinvolti nelle attività che si sono svolte a scuola. Il questionario si compone come un questionario di customer satisfaction, uno dei modi più efficaci per conoscere e risolvere in modo tempestivo le eventuali problematiche legate alla soddisfazione dei destinatari di progetto. Vista l'appartenenza di alcuni dei destinatari alla fascia di età compresa tra i 5 e i 10 anni, è stato predisposto un questionario di facile lettura e di immediata compilazione, con spazi dedicati a segnalazioni e suggerimenti vari e che dia loro la possibilità di esprimere il gradimento dei servizi progettuali, mediante i cosiddetti "smiles", cioè tre faccine di colore verde, giallo e rosso, che simboleggiano livelli di gradimento alto (faccina verde), medio (faccina gialla), basso (faccina rossa).

L'utilizzo di una simbologia di facile comprensione ha lo scopo di aiutare a comprendere i bisogni latenti, spesso inespressi, dei giovani destinatari e a sviluppare la sensibilità e la capacità di intervento fondamentali per migliorare il servizio offerto. In particolare in presenza di relazioni negative tra studenti e docenti, gli studenti tenderanno a manifestare scarsi comportamenti di aiuto e di condivisione in classe.⁴ Uno degli scopi del progetto, infatti, era cercare di intervenire nelle situazioni in cui questi studenti risultano impegnarsi di meno a scuola e percepire disinteresse per la scuola, comprendendone le cause alla base.

Nel questionario rivolto ai giovani destinatari è stato poi introdotto un ulteriore strumento di valutazione, la *word cloud* (a forma di valigia). Lo strumento del word cloud è un metodo di visualizzazione che accoppia un grafico di tendenza con nuvole di parole, in un sistema di analisi visiva interattiva che aiuta gli utenti a eseguire analisi del testo e ricavare informazioni da una raccolta di documenti.

⁴ Birch, S. H., & Ladd, G. W. (1998). Children's interpersonal behaviors and the teacher-child relationship. *Developmental Psychology*, 34(5), 934-946.



La word cloud diventa una “valigia delle competenze” all’interno della quale agli studenti è stato chiesto di riportare quale abilità avessero acquisito e quale ricordo avrebbero portato con loro al termine delle attività progettuali. Le risposte raccolte sono state raggruppate in una word cloud, letteralmente una nuova di etichette, il cui scopo è quello di presentare una lista in ordine alfabetico, con la peculiare caratteristica di attribuire un font di dimensioni più grandi alle parole più importanti. Più grande il carattere, maggiore la frequenza della parola-chiave.

Per i giovani destinatari coinvolti nelle attività svoltesi al Nuovo Teatro sanità e presso le sedi della “A Ruota Libera Onlus”, è stato sviluppato un questionario di autovalutazione delle competenze. Il questionario prevede il coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione. Gli effetti formativi di questo strumento sono stati sottolineati dalla letteratura internazionale, quali lo sviluppo della capacità critica, il potenziamento delle competenze professionali, delle prestazioni globali, delle competenze sociali, delle disposizioni affettive e motivazionali e un più generale sviluppo personale⁵.

I questionari per i ragazzi sono stati costruiti con domande la cui risposta prevede l’assegnazione di un valore numerico (da 1 a 5), utilizzando quindi una scala Likert. Tale tecnica si distingue principalmente per la possibilità di applicazione di metodi di analisi degli item basati sulle proprietà statistiche delle scale di misura a intervalli e consiste principalmente nel mettere a punto un certo numero di affermazioni che esprimono un atteggiamento positivo e negativo rispetto ad uno specifico oggetto. La somma di tali giudizi tenderà a delineare l’atteggiamento del soggetto nei confronti dell’oggetto. Per ogni item si è presentata una scala di accordo/disaccordo a 5 modalità.

In aggiunta, ai giovani destinatari è stato chiesto di valutare l’impatto delle loro aspettative, nate nella fase ex ante del progetto e l’eventuale disconferma delle stesse sulla soddisfazione complessiva dell’attività laboratoriale.

Infine, all’interno del questionario rivolto ai destinatari appartenenti alla fascia 16-25 anni, è stata inserita una scala di valutazione di efficacia (scarsa, debole, discreta, alta) che si prefigge di

⁵ Berry O'donovan *, Margaret Price & Chris Rust (2004) Know what I mean? Enhancing student understanding of assessment standards and criteria, *Teaching in Higher Education*, 9:3, 325-335, DOI: 10.1080/1356251042000216642



mettere a fuoco se, e in che misura, gli interventi progettuali abbiano ottenuto o meno risultati rispetto al problema per il quale erano stato pensati.

Si rimanda alla sezione 3 per l'analisi dettagliata dei questionari e dei risultati da essi scaturiti.



3. Piste di intervista rivolte ai responsabili di progetto

Nella fase iniziale di valutazione si è preferito non somministrare un questionario standardizzato, dedicato alla valutazione dei soggetti destinatari delle attività laboratoriali, ma utilizzare lo strumento dell'intervista faccia a faccia guidato da una batteria di domande. Il metodo utilizzato è stato quello dell'indagine campionaria, ovvero il modo di rilevare informazioni ottenuto interrogando gli stessi individui oggetto della ricerca, appartenenti ad un campione rappresentativo, mediante una procedura semi-strutturata di interrogazione allo scopo di studiare le relazioni fra le variabili osservate. Per valutare il progetto in modo oggettivo e accurato, è stato necessario prendere in considerazione una serie di aspetti specifici, in particolare:

- Rilevanza: in che misura un progetto risponde a bisogni reali, dimostrati e di assoluta priorità
- Efficienza: gli obiettivi sono stati raggiunti al minor utilizzo di risorse (economiche, umane, strumentali)? Migliori risultati avrebbero potuto essere ottenuti con gli stessi costi?
- Efficacia: in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti? Gli interventi hanno prodotto i risultati attesi?
- Impatto: quali sono gli effetti che il progetto ha avuto sul contesto, indipendentemente da altri fattori che possono aver modificato lo stesso contesto di riferimento? Il progetto ha avuto un'incidenza sui bisogni dei destinatari?
- Sostenibilità: in che misura si può prevedere che i cambiamenti (o i benefici) si manterranno nel tempo una volta completato il programma? Per valutare uno di questi aspetti, è necessario capire quale sua caratteristica o qualità può guidarci nella valutazione.

La metodologia dell'intervista si basa sull'interazione tra un intervistato e un intervistatore, provocata dall'intervistatore, avente finalità di tipo conoscitivo, guidata dall'intervistatore sulla base di uno schema di interrogazione (pista di intervista) e rivolta ad un numero di soggetti scelti in base al loro ruolo all'interno del progetto.

La pista di intervista utilizzata per realizzare la valutazione del progetto bottega teatrAle includeva, in una fase iniziale, le seguenti domande:

- 1) Qual è il target group definito in fase progettuale?



- 2) Il target group è cambiato in fase esecutiva? Se sì, in che modo?
- 3) Orari di svolgimento delle attività, definiti in fase progettuale?
- 4) Orari di svolgimento delle attività in fase esecutiva?
- 5) Personale coinvolto?
- 6) Identificare i punti di forza, debolezza, minacce e opportunità del progetto (Swot analysis)

La traccia si limita a prefissare le domande ma non le risposte con la funzione di fornire un modello interpretativo, guidando l'intervistatore durante l'intervista ed essendo aperta, può subire modifiche continue in base alle risposte ottenute. Le risposte alle interviste rivolte ai referenti dei laboratori sono state poi analizzate e raggruppate in un report di incontro.

Si rimanda alla sezione 3 per l'analisi dettagliata dei questionari e dei risultati da essi scaturiti.



Gli indicatori della valutazione

Per effettuare la valutazione del progetto “**Bottega teatrAle**” sono stati scelti degli indicatori rappresentativi per l’analisi delle varie componenti di un intervento; e indici, e cioè le effettive misure rilevate per mostrare l’andamento dell’indicatore scelto che devono rispondere ai requisiti espressi dalla formula SMART (Specific, Measurable, Available, Relevant, Time-bound), ovvero:

- Specific: specifici rispetto all’obiettivo che deve essere valutato, e quindi di volta in volta individuati;
- Measurable: gli indicatori possono essere sia qualitativi che quantitativi, ma tutti devono essere misurabili, ossia oggettivamente rilevabili da parte di qualunque valutatore;
- Available: gli indicatori e le fonti di verifica devono essere disponibili ad un costo accessibile;
- Relevant: gli indicatori devono essere rilevanti rispetto all’informazione che si sta ricercando, ossia significativi: dal raggiungimento del valore dell’indicatore dobbiamo essere legittimati a ritenere raggiunto l’obiettivo, proprio perché l’indicatore scelto esprime un aspetto importante del fenomeno;
- Time-bound: l’indicatore deve essere valutato ad un tempo dato, perché l’obiettivo stesso deve essere raggiunto entro i termini prestabiliti.

Attraverso un indice si produce una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, coincidente con una variabile o composta da più variabili, in grado di riassumere l’andamento del fenomeno cui è riferito. Un indicatore, attraverso il suo indice, non rappresenta tutto un intervento, ma ne riassume il comportamento significativo. Questi indicatori non descrivono di per sé tutto quanto è stato realizzato, ma si focalizzano su alcuni fenomeni ritenuti rilevanti: la tempestività di gestione, la capacità di evitare disagi rilevanti, la capacità di incrociare le esigenze degli utenti. L’importante, è che i fenomeni misurati siano in grado di rappresentare in modo appropriato, singolarmente o in batteria, ciò che vogliamo conoscere dell’andamento e dei risultati di un progetto. Non esistono indicatori validi sempre; la letteratura costituisce sempre un utile riferimento, ma è sempre importante riflettere sull’appropriatezza di una misura rispetto alla



realtà che si tratta di indagare. Si tratta in altre parole di arrivare a concordare quale rapporto di indicazione lega i contenuti di un progetto e i miglioramenti auspicati nella situazione-problema con i fenomeni il cui andamento possa essere misurato e che forniscono una buona rappresentazione del modo in cui agisce l'intervento.⁶

La costruzione degli indicatori e dei relativi indici è aiutata dalle "dimensioni" che la letteratura ha individuato in tema di monitoraggio e valutazione. Quindi, per avviare il processo di monitoraggio e di valutazione ex post, abbiamo dovuto innanzitutto definire quale dimensione è più appropriata per un certo progetto e, quindi individuare i fenomeni più rappresentativi in relazione alle dimensioni utilizzate.

⁶ Marradi A., 1980, Concetti e metodi in scienza politica, Giuntina, Firenze.



SEZIONE II: LE RAGIONI DELLA VALUTAZIONE

Sintesi del progetto

La Bottega teatrAle è un progetto della Fondazione Alessandro Pavesi realizzato insieme al Nuovo Teatro Sanità e A Ruota Libera, per educare i giovani ai valori culturali e favorire la coesione sociale, la socializzazione e l'avviamento professionale attraverso corsi di espressività e recitazione teatrale per varie fasce di età e laboratori di artigianato inerenti al teatro.

Il progetto comprende laboratorio di teatro gratuiti per bambini e ragazzi dai 5 ai 25 anni concorsi differenziati per fasce di età, un laboratorio serale per genitori e adulti e laboratori di artigianato sui mestieri del teatro (illuminotecnica, sartoria, scenotecnica, falegnameria) aperti ai ragazzi dai 16 ai 22 anni.

La Bottega teatrAle ha ricevuto il sostegno di Fondazione con Il Sud e Fondazione Italiana Charlemagne Onlus. Fondazione Alta Mane Italia ha sostenuto specificatamente i laboratori di teatro del Nuovo teatro Sanità condividendone le finalità culturali e sociali.

Il teatro: sviluppo culturale e sociale ma anche opportunità di lavoro

Bottega teatrAle ha realizzato un percorso articolato di inclusione e coinvolgimento sociale, incentrato intorno al mondo del teatro inteso come entità che “si occupa dell’esperienza umana nella sua totalità di espressioni mentali, linguistiche, corporee, relazionali e storiche”⁷.

Il progetto è articolato in:

- corsi teatrali per lo sviluppo della cultura e della sensibilizzazione individuale rivolti, principalmente, ai giovani dai 7 ai 25 anni, coinvolgendo anche i genitori e la comunità locale e strutturati su 1 incontro settimanale di 2 ore da ottobre a maggio;
- formazione in arti e mestieri attinenti al teatro, per offrire la possibilità di formarsi in laboratori artigianali per mestieri (falegname, tecnico luci e suoni, tappezziere, sarto) utili

⁷ Brook P. (2004) Il teatro e il suo spazio, Milano, Feltrinelli



ad un eventuale inserimento nel mondo del lavoro, tanto in attività teatrali che artigianali che prevedevano 1 incontro settimanale di 3 ore da ottobre a maggio.

Il progetto **“Bottega teatrAle”** perseguiva quattro macro obiettivi:

- Fornire alla Sanità un centro di formazione espressiva, culturale ed educativa e di avvio a mestieri
- Coinvolgere oltre 200 allievi nel biennio
- Incoraggiare l'integrazione della comunità locale
- Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani del quartiere
- che nel loro complesso sottendono alla necessità sia di dotare il quartiere Sanità di un punto di riferimento in cui i giovani possano incontrarsi e socializzare con l'obiettivo di accrescere le proprie capacità culturali attraverso il teatro, ma anche di sviluppare una maggiore sensibilità al proprio essere, ai loro sentimenti ed al loro ruolo civico nella comunità locale, attraverso una interazione con operatori pedagogici professionali in grado di sensibilizzarli su questi temi nell'ambito dei corsi teatrali.
- Con ca. 50.000 abitanti, il rione Sanità è uno dei più popolosi della città di Napoli e si caratterizza per essere un enclave anche fisicamente avulso dal resto della città. Nonostante le molte attrazioni storiche ed artistiche, mancano riferimenti culturali o ricreativi come cinema e palestre: il Nuovo Teatro Sanità rappresenta l'unico teatro del quartiere. L'emarginazione sociale è elevata, così come la disoccupazione o la sotto-occupazione e la camorra rappresenta un'alternativa di vita per molti, continuando ad attrarre parte dei ragazzi che abbandonano la scuola dell'obbligo in cerca di facili guadagni e affermazione sociale⁸.
- Attraverso il coinvolgimento delle scuole, la *Bottega teatrAle* si poneva l'obiettivo di ridurre la forte dispersione scolastica che nel quartiere supera il 30%⁹, secondo quanto emerge dai dati di un dossier elaborato a fine 2017 da associazioni guidate da padre Alex Zanotelli che disegna un quadro più che desolante sull'evasione dai banchi nel quartiere,

⁸ Cfr Wikipedia

⁹ Cfr

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/dispersione_scolastica_pochi_iscritti_al_rione_sanita_sos_delle_associazioni_al_prefetto_al_caracciolo_bocciati_74-2564185.html



dove non esiste un asilo nido, né una scuola media inferiore di I grado e dove l'unico istituto di istruzione secondaria rimasto, il "Caracciolo", è agonizzante per l'elevato calo di iscrizioni e di presenze¹⁰.

- A completare il quadro – e conseguentemente per contestualizzare gli obiettivi del progetto – è anche la forte presenza nel quartiere di un'immigrazione extra-comunitaria, spesso illegale, che genera anche rilevanti tensioni sociali ed una accentuata difficoltà di integrazione fra gruppi etnici e con la comunità locale.

Ognuno di questi quattro macro obiettivi persegue, a sua volta, degli obiettivi specifici raggiunti attraverso la realizzazione delle attività progettuali come illustrato dalla fig.2

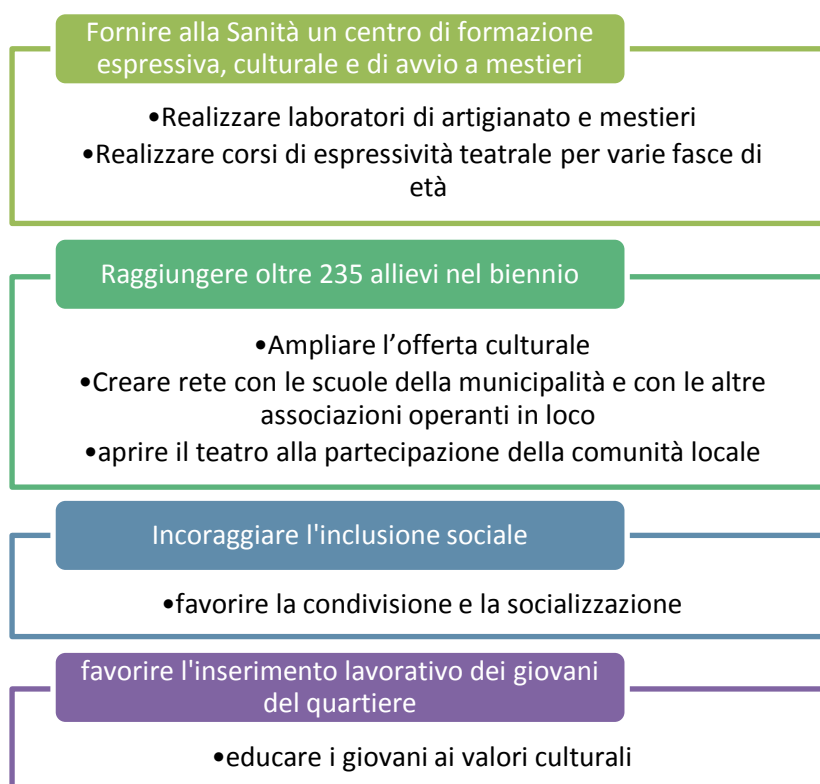


Figura 2 - obiettivi del progetto

¹⁰ Nella sezione "Alberghiero" nella sede delle Fontanelle, su 181 iscritti dal I al IV anno, ha fatto registrare a giugno 2017 ben 60 bocciati, ossia il 33%; mentre nel biennio - che fa parte della scuola dell'obbligo - le bocciature sono pari al 35,7%. Quasi catastrofico il risultato finale al plesso di via Santa Maria Antesaecula del "Caracciolo": nel biennio dell'obbligo 65 bocciati su 87 iscritti cioè il 74,7% degli allievi non è stato promosso, mentre nei primi quattro anni su 140 iscritti i non ammessi sono 76, pari al 50,5% (cfr come sopra).



Destinatari del progetto

Il progetto prevedeva un percorso di educazione e formazione continuativo per allievi compresi tra i 7 e i 25 anni di età, in modo da coprire l'intero ciclo formativo dell'adolescente sino alla maturità e consolidare nei più grandi la cultura attraverso il teatro e l'apprendimento di mestieri. Nel corso del biennio le attività si sono articolate in diversi laboratori:

- educazione teatrale con l'obiettivo iniziale di coinvolgere 50 bambini/anno di 7-10 anni, e che ha visto poi coinvolti effettivamente complessivamente 125 bambini
- - espressività teatrale inizialmente prevista per 40 adolescenti/anno di 11-15 anni, e realizzata a favore di 98 ragazzi
- recitazione teatrale per 30 ragazzi/anno di 16-25 anni, a fronte dei 79 giovani effettivamente coinvolti nel biennio, anche al fine di formare operatori nel campo delle arti teatrali (attori, registi, drammaturghi);
- recitazione per 40 ragazzi/anno di 16-25 anni, anche al fine di formare giovani nel campo delle arti teatrali (attori, registi, drammaturghi)
- percorsi di consapevolezza attraverso lo strumento teatrale per adulti e genitori, 10 donne per un corso svolto dal secondo anno, le "mamme della Sanità";
- formazione ad arti e mestieri attinenti alle attività teatrali quali falegnameria, tecnico luci/suono, scenotecnica, sartoria/tappezzeria per 20-30 ragazzi/anno, coinvolgendo in pratica 35 giovani, molti dei quali portatori di disabilità.

Il totale degli allievi nel biennio è risultato di 347, ben superiore alla previsione iniziale di ca. 200.

Per i bambini di 7-10 anni, il progetto ha cercato di mantenere la magia del teatro in un percorso di autoconsapevolezza. Per questo motivo i laboratori hanno guidato i bambini attraverso giochi di ruoli, creando personaggi della loro fantasia che esprimano il loro sentire. La finzione del teatro diventa metafora della realtà e aiuta il processo di crescita del bambino che porta in scena personaggi della sua fantasia o della commedia dell'arte, aiutandolo ad entrare a diretto contatto con la cultura e la disciplina insita in tale attività, in modo integrativo lavorando in modo integrativo con la scuola. Il teatro diventa così una palestra per insegnare al bambino l'importanza di conoscere le regole e di rispettarle, cardine fondamentale anche della vita civile.



I **ragazzi di 11-15 anni** sono stati coinvolti in una serie di incontri iniziali grazie ai quali è stato possibile elaborare insieme il significato dei loro pensieri e dei loro sentimenti. Da questi incontri emergeva a poco a poco il canovaccio che il corso avrebbe poi elaborato progressivamente, per metterlo poi in scena. Il linguaggio stesso si è evoluto, la proprietà grammaticale ed espressiva è stata accresciuta con l'esperienza pratica e non con il solo insegnamento. Così come ampiamente sperimentato negli anni dalla Fondazione Alessandro Pavesi nei numerosi progetti simili sviluppati nelle scuole, sotto il profilo pedagogico ed educativo questa modalità consente ai ragazzi di elaborare in proprio i sentimenti di ognuno e di imparare a condividerli con i loro coetanei e con i formatori ed insegnanti, mostrando così ai giovani un aspetto diverso – e per molti aspetti più coinvolgente – della scuola e delle attività educative con un positivo ritorno in termini di recupero dell'evasione scolastica, particolarmente presente nelle aree in cui il progetto si è sviluppato.

I corsi per i **ragazzi oltre i 16 anni** continuano a favorire la socializzazione delle varie esperienze attraverso il lavoro collettivo e la comunicazione, ma con una maggiore focalizzazione sulla capacità di relazione del gruppo, portandoli a contatto con spettacoli ed autori di impegno sociale attraverso un percorso che può agevolare una maggiore consapevolezza del ruolo di ognuno nel contrasto alla criminalità, ancor più rilevante nel difficile contesto sociale del Rione Sanità.

Intorno al teatro crescono esperienze artigianali essenziali per la rappresentazione scenica e che necessitano di competenze particolari, che spesso trovano con difficoltà competenze adeguate: falegnami e carpentieri per le scene, elettricisti per le luci ed il suono, tappezzieri per gli allestimenti, sarti per i costumi, sono solo alcuni dei mestieri funzionali a tutte le attività teatrali. Napoli ha una grande tradizione di arti e mestieri, tenuta ancora in vita da pochi maestri artigiani e da qualche associazione, come La Casa delle Arti e dei Mestieri. Consentire a ragazzi della Sanità di imparare un mestiere è stato pertanto uno degli obiettivi, nella consapevolezza che, una volta appreso un mestiere, potranno trovare sbocchi lavorativi sia nelle attività teatrali che in altri ambiti artigianali o delle professioni¹¹. Vista la focalizzazione delle attività del partner A Ruota

¹¹ E' il caso dei laboratori di tecnico luci/suono che forniscono gli elementi anche per sviluppare le competenze proprie di un elettricista, come quello di scenotecnica che consente di apprendere le basi del mestiere del falegname e



Libera ONLUS a favore dei portatori di handicap, le attività laboratoriali riguardanti le arti e i mestieri hanno interessato prevalentemente giovani con disabilità, cui è stata pertanto offerta non solo un'opportunità di apprendere un mestiere, ma anche di inserirsi in contesti lavorativi in cui la disabilità non rappresentava un ulteriore vincolo allo sviluppo delle capacità cognitive e professionali.

I luoghi del progetto

I corsi di espressività teatrale e recitazione si sono tenuti presso:

- il Nuovo Teatro Sanità, un teatro di circa ottanta posti nel cuore del quartiere, ricavato all'interno di una chiesa settecentesca con una splendida pavimentazione dell'ottocento, rimasta abbandonata per decenni e recentemente recuperata
- I.C RUSSO MONTALE plesso Lombardi con tre classi di scuola media ed una classe di scuola primaria;
- I.C RUSSO MONTALE plesso Fontanelle con due classi medie ed una classe di scuola primaria;
- SCUOLA ELEMENTARE RUSSO con due classi;
- I.C RISTORI con due classi di scuola media.

I laboratori di artigianato sono stati effettuati presso "La Casa delle Arti e dei Mestieri", una struttura ospitata dal Pio Monte della Misericordia, prestigioso museo di Napoli situato lungo il decumano maggiore, nato come istituzione benefica, tra le più antiche e tutt'oggi tra le più attive della città. L'intero complesso ospita pitture seicentesche della scuola napoletana, tra cui un famoso Caravaggio.

dell'installatore, così come il corso di sartoria/tappezzeria teatrale che può avere un immediato utilizzo nella vita quotidiana di un artigiano.



Il costo del progetto

Per la realizzazione delle attività è stato sostenuto un costo totale nel biennio di ca. € 203.000 così distribuiti:

Direzione e coordinamento progetto, rendicontazione e amministrazione	23.040	11%
Laboratori teatrali	97.100	48%
Laboratori artigianali	46.080	23%
Materiali di consumo	20.000	10%
Visite sul territorio e trasferte	9.000	4%
Spese generali	7.809	4%

Partner di progetto

Il progetto *Bottega teatrAle* nasce grazie alla sinergia e collaborazione di tre enti presenti sul territorio napoletano che hanno unito i loro sforzi per assicurare il corretto svolgimento delle attività progettuali. Oltre alla Fondazione Alessandro Pavesi ONLUS, infatti, ruolo cruciale è stato svolto dal Nuovo Teatro Sanità e dalla "A Ruota Libera" Onlus. Ogni ente del partenariato ha svolto ruoli ben definiti (Fig. 3):

- Nuovo Teatro Sanità è un'associazione culturale nata nel 2009. Professionisti del mondo dello spettacolo hanno avuto fiducia nelle doti artistiche e professionali del gruppo di lavoro, il collettivo NTS', che si è assunto la responsabilità di condurre artisticamente e professionalmente questa nuova realtà nel difficile quartiere della Sanità. Il teatro è gestito da un gruppo formato da giovani sotto i trent'anni coadiuvati da un gruppo di professionisti del settore teatrale e alla prima stagione teatrale del 2013-14 ha registrato un'affluenza di più di 2000 spettatori, numero che si è più che raddoppiato nella seconda stagione, tanto che sulla stampa si è parlato di "miracolo alla Sanità" ed è attualmente in costante crescita per effetto della qualità delle numerose produzioni realizzate, della articolazione della stagione teatrale proposta, tanto da diventare un centro sempre più



ricosciuto per il reclutamento di giovani attori anche da parte di altre compagnie. Bottega teatrAle ha rappresentato al riguardo un felice esempio di collaborazione ed osmosi con il collettivo NtS, tanto che in più occasioni le rappresentazioni teatrali di quest'ultimo hanno coinvolto allievi della Bottega.

- La Fondazione "A Ruota Libera", partner del progetto, nasce nel 2007 e svolge attività rivolte a molteplici soggetti svantaggiati, da persone diversamente abili a ragazze madri, da bambini dei quartieri disagiati a persone ex tossicodipendenti, anche organizzando attività laboratoriali volte al recupero di antiche tradizioni napoletane, ovvero laboratori di artigianato. Tali corsi sono normalmente svolti ne "La Casa delle Arti e Mestieri", nei locali attrezzati di ca. 300 mq. presso la prestigiosa sede del Monte Pio della Misericordia al centro storico di Napoli.



Figura 3: Composizione del Partenariato di progetto



SEZIONE III : Valutazione di impatto del progetto “Bottega teatrAle”

I questionari sono stato compilati da 192 utenti, valore che corrisponde quindi al totale degli intervistati. Di questi, 177 sono allievi frequentanti i singoli laboratori (su un totale effettivo di 229 partecipanti), mentre 15 sono suddivisi tra docenti e operatori.

A questi vanno ad aggiungersi anche i 3 referenti di progetto ai quali è stata sottoposta una intervista semi-strutturata.

Bisogna specificare che il numero degli intervistati non corrisponde al numero totale dei destinatari, alcuni dei quali risultavano assenti al momento della somministrazione dei questionari.

Nel dettaglio:

Laboratorio di espressività teatrale e lettura teatrale- Allievi Scuola secondaria di I grado (11-15 anni)

N.35 questionari, somministrati agli allievi di 2 classi, presso Istituto Comprensivo Statale Ristori Napoli 34;
N. 21 questionari, somministrati in 2 classi, presso IC Russo Montale
N.3 questionari, somministrati in 1 classe, presso IC Russo Montale plesso Lombardi
N. 5 Questionari somministrati a docenti
N. 2 questionari somministrati agli operatori

Laboratorio di educazione teatrale - Allievi Scuola primaria di I grado (5-10 anni)

N. 39 questionari, somministrati in 2 classi, presso IC Russo Montale
N.33 questionari presso, somministrati in 1 classe, Ic Russo Montale plesso Lombardi
N. 3 Questionari somministrati a docenti
N. 3 questionari somministrati agli operatori



Allievi Laboratorio teatrale (16-25 anni)

N. 13 questionari somministrati allievi corso avanzato
N. 16 questionari somministrati allievi corso base
N.2 Questionari somministrati agli operatori

Allievi Laboratorio di Arti e mestieri (16 – 25 anni)

N. 6 questionari somministrati allievi corso di falegnameria
N.5 questionari somministrati corso allievi sartoria
N.6 questionari somministrati allievi corso scenotecnica.
N. 3 Questionari somministrati agli operatori

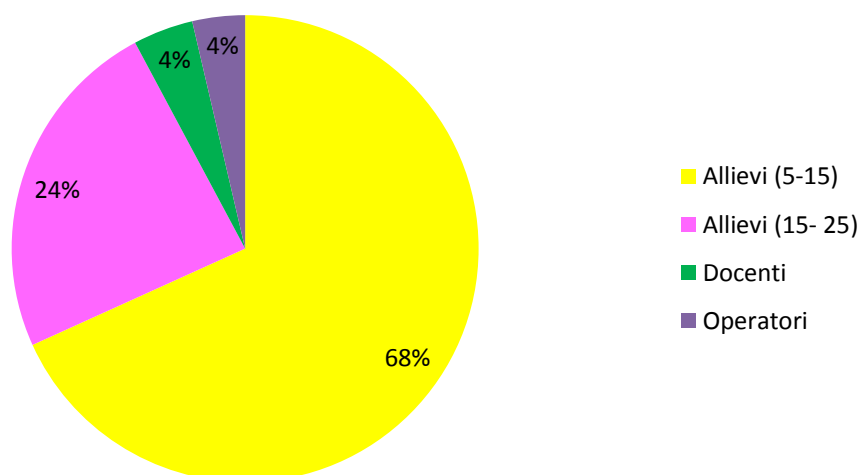


Figura 4 - n. totale di intervistati

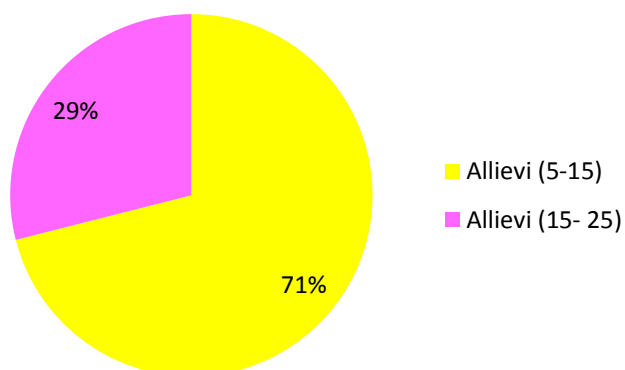


Figura 5 - n. totale di partecipanti alle attività laboratoriali



La raccolta dei dati è avvenuta in due momenti diversi: una prima raccolta è stata effettuata nel mese di Marzo 2018, mentre una seconda raccolta è stata effettuata nel mese di Maggio 2018.

Mentre la prima raccolta ha coinvolto circa 51 soggetti, tra allievi e operatori, la seconda raccolta ha visto aumentare il numero dei soggetti intervistati, circa 141, tra allievi delle scuole e docenti.

La raccolta dei dati è avvenuta a tempo T2, ovvero alla conclusione del biennio previsto dal progetto, organizzata secondo una calendarizzazione che rispecchiasse il normale svolgimento dei laboratori e delle attività progettuali. Il team di valutazione ha, quindi, potuto somministrare i questionari nell'ambiente di svolgimento delle attività, in coordinamento e sinergia con i responsabili delle attività e delle strutture impegnate.

La raccolta dei dati quali-quantitativi è stata analizzata, in un primo momento, in termini di efficacia delle azioni realizzate ed efficienza delle risorse investite e, in un secondo momento, in base agli obiettivi del progetto per valutare se e in quale modo le azioni progettuali si sono svolte in relazione a quanto previsto.



Efficacia delle azioni realizzate ed efficienza delle risorse investite

Una prima valutazione del progetto *Bottega teatrAle* può riguardare la sua efficacia, rappresentata dal rapporto esistente tra i risultati ottenuti attraverso una determinata attività e gli obiettivi preventivamente fissati¹².

Se si considera, in collegamento con l'obiettivo 2 del progetto "coinvolgere almeno 200 alunni", possiamo definire un indice di efficacia:

$$E = \frac{Ps}{O}$$

In questo caso (considerando i destinatari del progetto) indicatore E è l'efficacia, Ps è il risultato ottenuto dalla realizzazione di tutto il progetto in termini di allievi direttamente coinvolti nei laboratori e O è l'obiettivo previsto.

$$\frac{347}{200} = 1,73$$

Avendo coinvolto il 73% di destinatari in più rispetto all'iniziale obiettivo, il progetto *Bottega teatrAle* è risultato pertanto ampiamente efficace.

Più complesso è invece verificare ex-post il progetto in termini di efficienza, indicatore che ha a che vedere con le risorse necessarie per raggiungere un determinato obiettivo. In particolare l'efficienza è rappresentata dalla destinazione della corretta quantità di risorse e dal loro utilizzo.

In mancanza di una specifica analisi di dettaglio ad hoc definita in via preliminare rispetto alla presente valutazione di impatto, è possibile concludere che, non essendoci state variazioni relative alla dotazione finanziaria, efficacia ed efficienza risultano uguali, visto che l'output raggiunto (ovvero il numero di destinatari) è stato maggiore a quanto preventivato.

È stata poi analizzata la suddivisione delle risorse finanziarie totali del progetto *bottega teatrAle* (200.000 €), nelle due annualità di progetto, per attività:

¹² Essendo intervenuto il gruppo di valutazione al tempo T2, si valuterà l'efficacia del progetto, mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.



Allocazione risorse per attività

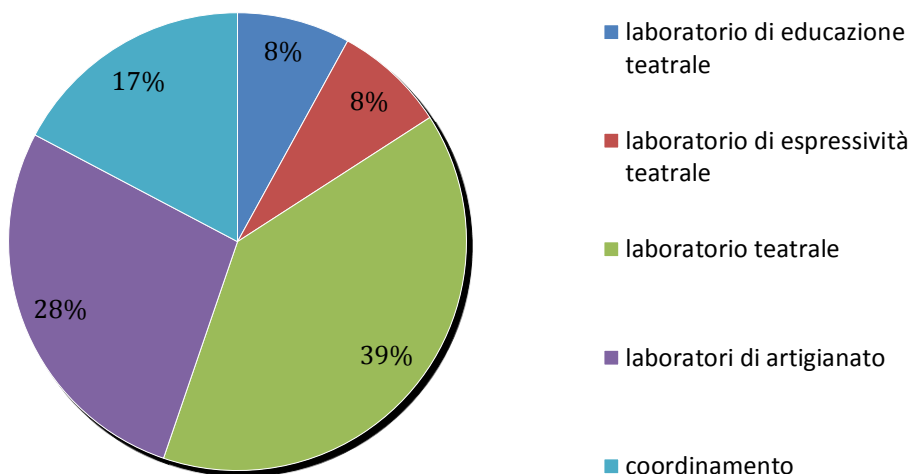


Figura 6 - Allocazione risorse laboratorio TeatrAle

La ripartizione delle risorse finanziarie del progetto risulta utile per cercare di valorizzare, in termini economici, il progetto che non viene valutato di norma attraverso i meccanismi di mercato. Le metodologie finora utilizzate per valorizzare economicamente questo tipo di attività si possono ricondurre a due famiglie: quella dei metodi “diretti” o basati sull’output e quella dei metodi “indiretti” o basati sull’input. Questi due approcci si differenziano sia per il tipo di informazioni che utilizzano sia per le assunzioni teoriche da cui prendono avvio.

Nel caso specifico della *Bottega teatrAle* la carenza di informazioni sufficienti per l’applicazione dei metodi diretti ha spinto il nucleo di valutazione ad adottare i metodi indiretti basati sull’input. In base alla dotazione finanziaria totale è stato, infatti, possibile calcolare un costo medio per destinatario di progetto, rapportando il totale di risorse allocate per il progetto e il numero totale di destinatari e riportare il costo medio per destinatari programmati e il costo medio per destinatari effettivamente coinvolti nelle attività.

Prima del suo avvio, il costo medio annuo del progetto ammontava a €500/allievo, sulla base dei 200 partecipanti previsti:

$$C_{\text{medio previsto}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il progetto}}{\text{numero totale di destinatari previsti}} = \frac{200.000,00}{200} = 1.000 \text{ €} = 500,00\text{€/anno}$$



Grazie alle rilevazioni effettuate alla fine della seconda annualità sul numero effettivo dei partecipanti è stato possibile determinare il costo medio per destinatario effettivamente raggiunto:

$$C_{\text{medio effettivo}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il progetto}}{\text{numero totale di destinatari effettivi}}$$

$$C_{\text{medio effettivo}} = \frac{200.000,00}{347} = 576,36 \text{ €} = 288,18 \text{ €/anno}$$

Rispetto alla previsione iniziale di €500/anno/destinatario, il $C_{\text{medio effettivo}} = 576,36 \text{ €}$

Rispetto alla previsione iniziale di €500/anno/destinatario, il costo effettivamente sostenuto dai finanziatori per ognuno dei partecipanti alle attività progettuali è risultato pertanto di €288/anno.

In base alla ripartizione delle risorse per singola tipologia di attività è stato, poi, possibile determinare il costo effettivamente sostenuto per realizzare le attività in base al numero di destinatari coinvolti in ogni tipologia di laboratorio.

Per i beni e i servizi che possono essere scambiati sul mercato, è noto che il prezzo è dato o dall'incontro tra la domanda dei consumatori e l'offerta dei produttori, o dal costo di produzione, maggiorato di un mark-up. Discorso diverso, invece, è da farsi per i beni e servizi prodotti del settore no-profit o delle fondazioni, per i quali un prezzo non c'è, né è facile giungere ad una misura del valore economico che essi rappresentano per la comunità. Per comprendere il valore in termini monetari di tali beni è, dunque, necessario procedere, rinviando a prassi e recenti sperimentazioni in tema di stima monetaria di "beni comuni".

Le strade da seguire sono due: misurazione degli output e quelle degli input.

La prima strada consiste in un'applicazione del cosiddetto *metodo dell'analogia di mercato* e si basa sul confronto tra un prezzo o una tariffa applicata dal mercato privato su determinati beni "analoghi" a quelli prodotti dal settore no-profit. La seconda strada si percorre seguendo il cosiddetto *metodo del costo opportunità*, ovvero del costo di sostituzione, basato sulla valorizzazione del lavoro non retribuito in riferimento ai costi necessari per produrre il bene o servizio offerto dal volontariato.

Punto di partenza, in questo caso, è la funzione di produzione seguente:



$$X = X(L, K, T, \dots)$$

Considerati dati la quantità di capitali K e gli altri fattori della produzione (T), otteniamo la seguente espressione

$$X = X(L)$$

Dove X è il livello della produzione ed L è il livello dell'occupazione volontaria.

La metodologia d'indagine della presente ricerca è di tipo quantitativa ed è rivolta ad un campione statistico di 4 laboratori ai quali è stato somministrato un questionario contenente indicazioni riferite alle aree di intervento distinte tra "recitazione", "illuminotecnica", "sartoria" e "scenografia"; alle tipologie di servizi offerti; al numero di utenti; alle ore di lavoro prestate dagli operatori e dalle risorse retribuite e al costo orario e complessivo delle risorse umane impiegate nell'erogazione dei servizi, in un tempo ben definito (2 anni).

Come già riferito, rispetto alle varie tipologie di metodi di misurazione degli output, delineate dalla letteratura e dall'esperienza empirica, si è scelto di trattare nell'ambito di questa ricerca, quella riferita all'analogia di mercato, ovvero quella tecnica che consente di valutare i beni degli enti del terzo settore che presentano caratteristiche simili ai beni scambiati nel mercato, attraverso l'utilizzo di prezzi e quantità di questi ultimi.

L'idea è di utilizzare il prezzo di un bene scambiato sul mercato come prezzo ombra di un bene offerto dal terzo settore. Così, ad esempio, i prezzi rilevati dal mercato del "corso di teatro" potrebbero essere utilizzati per valutare i benefici realizzati da una fondazione che offre, per l'appunto, servizi di contrasto alla dispersione scolastica come l'erogazione di corsi di teatro.

Ovviamente, per adottare un simile metodo è necessario che si verifichi la condizione che il bene da valutare sia sufficientemente omogeneo con quello scambiato nel mercato.

Siamo ben consapevoli dei limiti riconducibili a questo tipo di approccio e della ridotta praticabilità dello stesso, derivante sostanzialmente dalla natura dei beni e servizi offerti che non possono avere un corrispettivo di mercato, dato che ci riferiamo a beni in cui è del tutto assente una domanda solvibile.

Tuttavia, convinti e consapevoli del fatto che l'articolazione dei rapporti tra l'economia di mercato, l'economia non di mercato e l'economia non monetaria debba passare necessariamente attraverso una contaminazione tra le logiche dell'efficienza e quella della congruità, della reciprocità e dell'attenzione all'altro, riteniamo che un primo passo per giungere a tale obiettivo, sia proprio quello di provare ad analizzare in chiave comparatistica e per analogia queste "due tipologie di mercato".

In aggiunta, questa valutazione deve tenere ben presente l'incidenza delle cosiddette economie esterne prodotte dai beni del "no profit" (le cosiddette *esternalità positive*) che si verificano



quando all'attività poste in essere a favore di determinati soggetti sono associati impatti positivi nei confronti di altri soggetti e questi ultimi non pagano un prezzo pari ai benefici ricevuti, in quanto, per tali beni non esiste un'esplicita compensazione di mercato.

Rispetto agli esempi precedenti, infatti, risulta che al consumo privato del teatro possono essere associati impatti positivi ricadenti su altri soggetti, come la riduzione del tasso di criminalità giovanile in una determinata zona a rischio; alla decisione di attivare corsi di formazione possono essere associati effetti esterni positivi riferiti per esempio, alla disponibilità, in una certa area di manodopera qualificata. Accanto all'indicatore "prezzo" si assoceranno quindi altri indicatori qualitativi atti a misurare il plus valore sociale dei beni prodotti dal terzo settore che andrebbe ad incrementare il valore di mercato "simulato" degli output.

I servizi offerti dal terzo settore, avendo una consistenza immateriale, vanno innanzitutto definiti nei loro contorni "reali" perché sia possibile avviare un ragionamento su misura.

Nella tabella seguente sono riportati i prezzi medi unitari di servizi analoghi a quelli della Bottega teatrale offerti sul territorio di riferimento e ricavati da un'analisi di mercato:

<i>Tipologia di laboratorio</i>	<i>Prezzo unitario annuo di mercato</i>
Laboratorio di educazione teatrale 5-10 anni	€800
Laboratorio di espressività teatrale 11-15 anni	€800
Laboratorio teatrale 16-25 anni	€1.400
Laboratori di artigianato per il teatro	€750

Comparando a questi prezzi di mercato i costi dei servizi offerti dalla Fondazione Alessandro Pavesi nel progetto *Bottega teatrale* si possono ricavare indicazioni in merito all'efficienza economica del progetto.

In particolare:

Il laboratorio di educazione teatrale, che ha visto coinvolti 125 bambini nella fascia di età 5-10 anni, è risultato costare €64/anno/partecipante:

$$C_{\text{lab. educazione teatrale}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il lab. educazione teatrale}}{\text{partecipanti lab. educazione teatrale}} = \frac{15.980}{125} = €127,84 = \mathbf{€ 63,92/\text{anno}}$$

Come riportato nel precedente schema, una medesima tipologia di laboratorio sarebbe costata sul mercato ca. €800/partecipante, ovvero €200.000 nel biennio contro €15.980 effettivamente spese.

Il costo unitario del laboratorio di espressività teatrale, che ha riguardato i 98 ragazzi nella fascia di età 11-15 anni, è risultato di €81/anno/partecipante contro €800 di mercato:

$$C_{\text{espressività teatrale}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il lab. espressività teatrale}}{\text{partecipanti lab. espressività teatrale}} = \frac{15.780}{98} = 161,02 \text{ €} = \mathbf{€ 80,51/\text{anno}}$$

A fronte di un costo complessivo nel biennio di €15.780, il laboratorio di espressività teatrale sul mercato sarebbe costato complessivamente €156.800.



Il costo effettivo annuo del laboratorio teatrale, che ha riguardato 79 ragazzi nella fascia di età 16-25 anni, ha comportato un costo di €505/anno/partecipante:

$$C_{\text{lab. teatrale}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il lab. teatrale}}{\text{partecipanti lab. teatrale}} = \frac{78.725}{79} = € 1.009,17 = \mathbf{€504,58/\text{anno}}$$

Sul mercato un medesimo laboratorio avrebbe un costo unitario di €1.400/anno che, rapportato ai 79 partecipanti avrebbe sviluppato nel biennio un costo complessivo di €221.200 invece di €78.725 effettivamente sostenute.

In virtù della particolare tipologia dei 35 destinatari, che includeva in buona parte ragazzi portatori di handicap o con qualche forma di disabilità, i laboratori di artigianato, destinati alla fascia di età 16-25 anni, hanno comportato un costo unitario di €785/anno:

$$C_{\text{lab. artigianato}} = \frac{\text{totale risorse allocate per il lab. artigianato}}{\text{partecipanti lab. artigianato}} = \frac{54.955}{35} = € 1570,14 = \mathbf{€ 785,07/\text{anno}}$$

con un costo in linea rispetto ai parametri di mercato, pari a €750/anno.

Nel complesso, quindi, rapportando i prezzi medi di mercato alla platea degli allievi della Bottega teatrAle, è possibile determinare l'efficienza economica delle risorse destinate al progetto:

Tipologia di laboratorio	Numero partecipanti (a)	Costo effettivo (b)	Prezzo unitario annuo di mercato (c)	Prezzo complessivo di mercato (d = b x c)	Efficienza economica bottega teatrale (e = d - c)
Laboratorio di educazione teatrale 5-10 anni	125	€ 15.980	€ 800	€ 100.000	€ 84.020
Laboratorio di espressività teatrale 11-15 anni	98	€ 15.780	€ 800	€ 78.400	€ 62.620
Laboratorio teatrale 16-25 anni	79	€ 78.725	€ 1.400	€ 110.600	€ 31.875
Laboratori di artigianato per il teatro	35	€ 54.955	€ 750	€ 26.250	-€ 28.705
Totale	337	€ 165.440		€ 315.250	€ 149.810

Dalla tabella precedente si deriva che l'ottima efficienza economica delle risorse impiegate dai finanziatori nella *Bottega teatrAle* che ha avuto una spesa pari a circa la metà (52%) di quanto le medesime tipologie di servizi sarebbero costate sul mercato.



Occorre, tuttavia, sottolineare che, ne caso di specie, accanto alla misurazione del valore della produzione in termini prettamente economici, bisognerebbe considerare il plus valore implicito del servizio in relazione alle cosiddette economie esterne prodotte dal servizio stesso. Infatti, gli investimenti in capitale umano, realizzati in concreto attraverso la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica (obiettivo generale del progetto) possono ampliare le conoscenze e le capacità degli individui, rendendoli più produttivi e possono (o potrebbero) inoltre abbassare in misura consistente i costi della giustizia penale di una determinata zona a rischio, in relazione alla riduzione del tasso di criminalità giovanile, ed incrementare la produttività del territorio, in termine di disponibilità di nuova forza lavoro “legale” e non criminale. È chiaro che in questo secondo caso (ma anche per il primo si potrebbe proporre ragionamenti simili) il valore in euro calcolato nel modo proposto sottostima altri “valori” economici prodotti, non tenendo quindi in conto altri elementi immateriali e intangibili che appartengono alla sfera delle relazioni, ai rapporti identitari che si instaurano tra operatori e discenti. Anche in questo caso, la descrizione dell’output non ci consente di attribuire una corretta valorizzazione dei beni e servizi prodotti dal terzo settore ed è quindi necessario procedere ad una valutazione rispetto agli obiettivi di progetto.

Valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi

La seconda valutazione ha riguardato la valutazione dei risultati delle attività realizzate in base agli obiettivi prefissati e analizzata in base agli obiettivi del progetto bottega teatrale per analizzare se e in quale modo le azioni progettuali si sono svolte in relazione a quanto previsto.

OBIETTIVO 1: “Fornire alla Sanità un centro di formazione espressiva, culturale, educativo e di avvio a mestieri”

Il progetto *Bottega teatrAle* prevedeva di realizzare laboratori di artigianato e mestieri, nonché corsi di espressività teatrale per varie fasce di età.

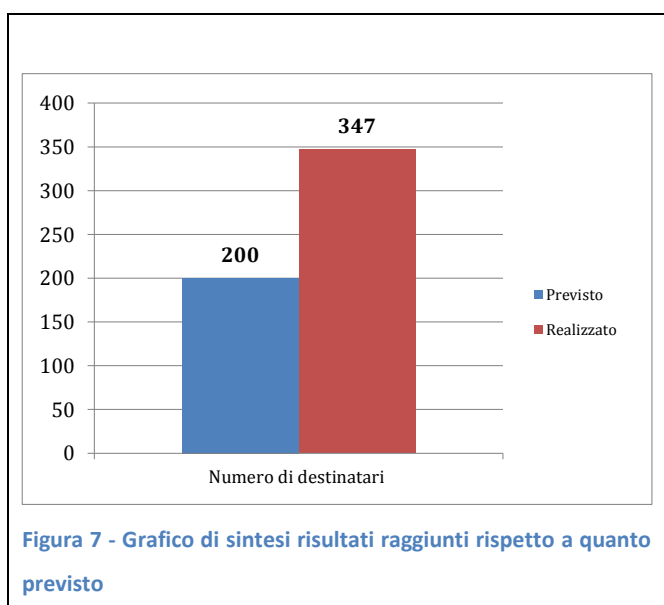
Per valutare se questi obiettivi fossero stati raggiunti e i relativi risultati realizzati, si è proceduto alla somministrazione di n.3 piste di intervista strutturata ai responsabili dei laboratori, ovvero un rappresentante per ogni ente del partenariato coinvolto.

Dall’analisi delle interviste rilasciate si è potuto dedurre che **l’obiettivo è stato raggiunto**, in quanto sono stati realizzati:



- N. 1 laboratorio di educazione teatrale, dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni, il quale ha avvicinato i bambini alla narrazione, improvvisazione, linguaggio scenico e potenzialità espressive;
- N. 1 laboratorio di espressività teatrale, dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni, il quale ha mirato ad insegnare le tecniche base di recitazione;
- N. 1 laboratorio di recitazione, dedicato ai giovani tra i 16 e 25 anni, con il fine di formare i giovani nel campo delle arti teatrali (attori, registi e drammaturghi);
- N. 4 laboratori di artigianato (Illuminotecnica, falegnameria, scenotecnica e sartoria), i quali hanno avuto una valenza essenzialmente pratica, dando ai giovani la possibilità di imparare altre mansioni collegate al mondo del teatro.

OBIETTIVO 2 “Raggiungere oltre 200 allievi nel biennio”



Nel corso del primo anno il progetto ha riguardato 170 allievi, saliti a 174 nel secondo anno, come comprovato dal report relativo alle piste di intervista somministrate ai responsabili di progetto, nonché dal calcolo dei questionari somministrati agli allievi di tutti i laboratori a T2.

Nel complesso, pertanto, la *Bottega teatrAle* ha coinvolto direttamente 347 allievi, un numero ben superiore all’iniziale obiettivo di 200, a sottolineare la rispondenza ottenuta dai

laboratori proposti rispetto agli obiettivi ed ai bisogni del quartiere cui questi erano indirizzati.

Il dato numerico dei destinatari del progetto è in realtà ben più ampio quando, oltre ai destinatari “diretti” – ossia partecipanti ai laboratori della *Bottega teatrAle* – si allarghi l’orizzonte per considerare anche i destinatari “indiretti”, ossia a tutte quelle persone coinvolte in qualche misura



nelle attività, per esempio come spettatori delle numerose performance teatrali che i laboratori hanno prodotto nel biennio in questione.

Infatti, come evidenziato nella tabella seguente, ben 6.650 sono state le persone che hanno assistito a titolo gratuito nel biennio in questione agli spettacoli e alle performance realizzate dai ragazzi della *Bottega teatrAle*:

Spettacolo/Evento (output) effettuati da ottobre 2016 a maggio 2018						
Spettacolo/evento	Progetto	Classi	Location	Data	Spettatori	Tipologia
Sentimento (Spettacolo teatrale)	Bottega teatrale	Attori professionisti	Chioistro S.M. Salute	25-ott-16	300	Famiglie
La grande magia	Bottega teatrale	6 - 14 anni	Nts	21-dic-16	100	Famiglie
Incontro ideale	Ristori / Poerio: progetto PRODE*	11 -12 anni	Teatro scuola Poerio	12-feb-17	70	Stud. E doc.
Incontro ideale	Ristori / Poerio: progetto PRODE*	11 -12 anni	Teatro scuola Ristori	12-mar-17	90	Stud. E doc.
Sulla Strada (Spettacolo teatrale)	Bottega teatrale	Attori professionisti	Teatro dei Piccoli (NA)**	3-apr-17	50	Studenti
Liberi tutti	Ristori 3D	13 anni	Teatro scuola Ristori	21-apr-17	100	Famiglie stud. Doc.
Meravigliarsi	Ristori 2E	12 anni	Teatro scuola Ristori	21-apr-17	100	Famiglie, studenti e docenti
Liberi tutti- Officina Legalità	Ristori	13 anni	Serra San Quirico (AN)***	3/5 mag, 17	900****	Studenti e docenti
Caccia al Real Bosco di Capodimonte	Bottega teatrale	Attori professionisti	Bosco di Capodimonte**	17 -mag. 17	60	Famiglie
La giostra delle metamorfosi	Bottega teatrale	12-14 anni	Nts	25-mag-17	100	Famiglie
I ragazzi che tenevano su il cielo	Bottega teatrale	10-12 anni	Nts	26-mag-17	100	Famiglie
Serata Napoletana per Topi e Bambini	Bottega teatrale	10/25 anni	Teatro Diana	30-mag-17	600	Pubblico vario
Nascere	Bottega teatrale	5-9 anni	Nts	1-giu-17	100	Famiglie
Saggio finale	Bottega teatrale	18-24 anni	Nts	4-giu-17	100	Pubblico vario
Donne al bivio	Bottega teatrale	Mamme	Nts	27-giu-17	100	Pubblico vario
L'allegria di Pulcinella	Bottega teatrale	Attori professionisti	Chioistro S.M. Salute	15-ott-17	300	Famiglie
Il signore delle Mosche	Ristori 3D	13 anni	Teatro Alfieri MRSF -Marano*5	27-nov-17	250	Sudenti e docenti
Lui il Figlio	Bottega teatrale	18-25 anni/mamme	Chiesa Donnaregina	15-dic-17	200	Pubblico vario
Lui il Figlio	Bottega teatrale	18-25 anni	Chiesa Casamarciano (CE)	29-dic-17	200	Pubblico vario
Incontro a teatro	Bottega teatrale	10 anni	Nts	15-gen-18	50	Studenti e docenti



Giornata della Legalità	Bottega teatrale	Mamme	Sede RAI - Napoli	15-mar-18	2000	Studenti e docenti
Giovani esploratori	Ristori 2d	12 anni	Teatro ristori	14-mag-18	80	Famiglie, studenti e docenti
Lo spazio Bianco	Ristori 3E	13 anni	Teatro Ristori	14-mag-18	80	Famiglia, studenti e docenti
Lo spazio Bianco	Ristori 3E	13 anni	Teatro Patologico - Roma*6	24-mag-18	120	Studenti e docenti
Signori bambini	Bottega teatrale	5-9 anni	Nts	28-mag-18	100	Famiglie
Dalla pancia del cuore	Bottega teatrale	10 anni	Nts	29-mag-18	100	Famiglie
La commedia di Narco	Bottega teatrale	12-14 anni	Nts	30-mag-18	100	Famiglie
In fabula	Bottega teatrale	10-13 anni	Nts	31-mag-18	100	Famiglie
Saggio finale	Bottega teatrale	18-25 anni	Nts	6-giu-18	100	Pubblico vario

OBIETTIVO 3 “Ampliare l’offerta culturale ed educativa”

La creazione di una rete con le scuole della municipalità e con le altre associazioni operanti in loco era ritenuta funzionale all’obiettivo di ampliare e rafforzare l’offerta educativa e formativa alla Sanità. Grazie alla stipula di protocolli di intesa la compagine partenariale, inizialmente composta da “A ruota Libera”, “NTS” e “Fondazione Alessandro Pavesi”, si è arricchita nei due anni progettuali, di collaborazioni con le scuole:

- I.C RUSSO MONTALE plesso Lombardi;
- I.C RUSSO MONTALE plesso Fontanelle;
- SCUOLA ELEMENTARE RUSSO;
- I.C RISTORI;

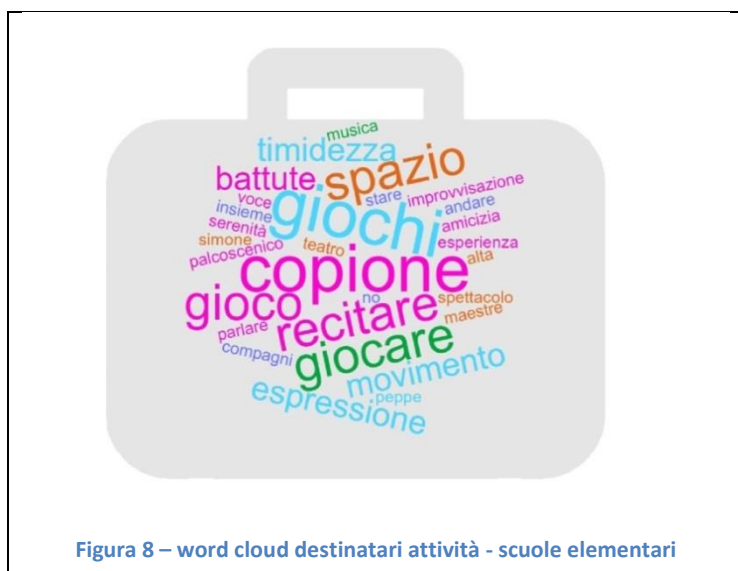
che hanno interessato nel biennio gli alunni di 7 classi delle scuole medie e di 4 delle elementari

Non solo il teatro è entrato a far parte dell’offerta didattica delle scuole di ordine e grado coinvolte, ma diventa elemento fondamentale del bagaglio formativo degli studenti. I ragazzi risultano sensibilizzati ai valori educativi e culturali del Teatro, visto non più come irraggiungibile ma come qualcosa che appartiene al loro mondo ed, anche, al loro quartiere.

È stato infine chiesto agli studenti di indicare in una “valigia delle competenze” quale abilità avessero acquisito con i laboratori e quale ricordo avrebbero portato con loro al termine delle

attività progettuali. Le risposte raccolte sono state raggruppate in una word cloud¹³, letteralmente una nuvola di etichette, il cui scopo è quello di presentare una lista in ordine alfabetico, con la peculiare caratteristica di attribuire un font di dimensioni più grandi alle parole più importanti. Più grande il carattere, maggiore la frequenza della parola-chiave.

Di seguito è riportata la word cloud estratta dal questionario rivolto agli alunni delle scuole elementari:



Dall’analisi delle frequenze riportate nella word cloud, si evincono diverse parole collegate al mondo del teatro quali “copione”, “spazio”, “espressione” e “recitare” dimostrando la portata del teatro sociale e di comunità in situazioni di difficoltà e disagio, capace di intervenire in una condizione di rigidità e chiusura individuale e/o collettiva.

Mediante le pratiche teatrali e l’esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi, è stato possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l’eccessiva aggressività. La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento delle nozioni riguardanti l’ambito artistico ed il rispetto delle regole che la disciplina teatrale impone. L’impegno degli alunni, essendo interessati in prima persona, è assiduo e costante durante tutte le attività di memorizzazione ed interpretazione. L’intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti alla scena da rappresentare. Si sviluppano inoltre il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, i valori dai disvalori. La “recita” inoltre, ha un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull’inibizione.

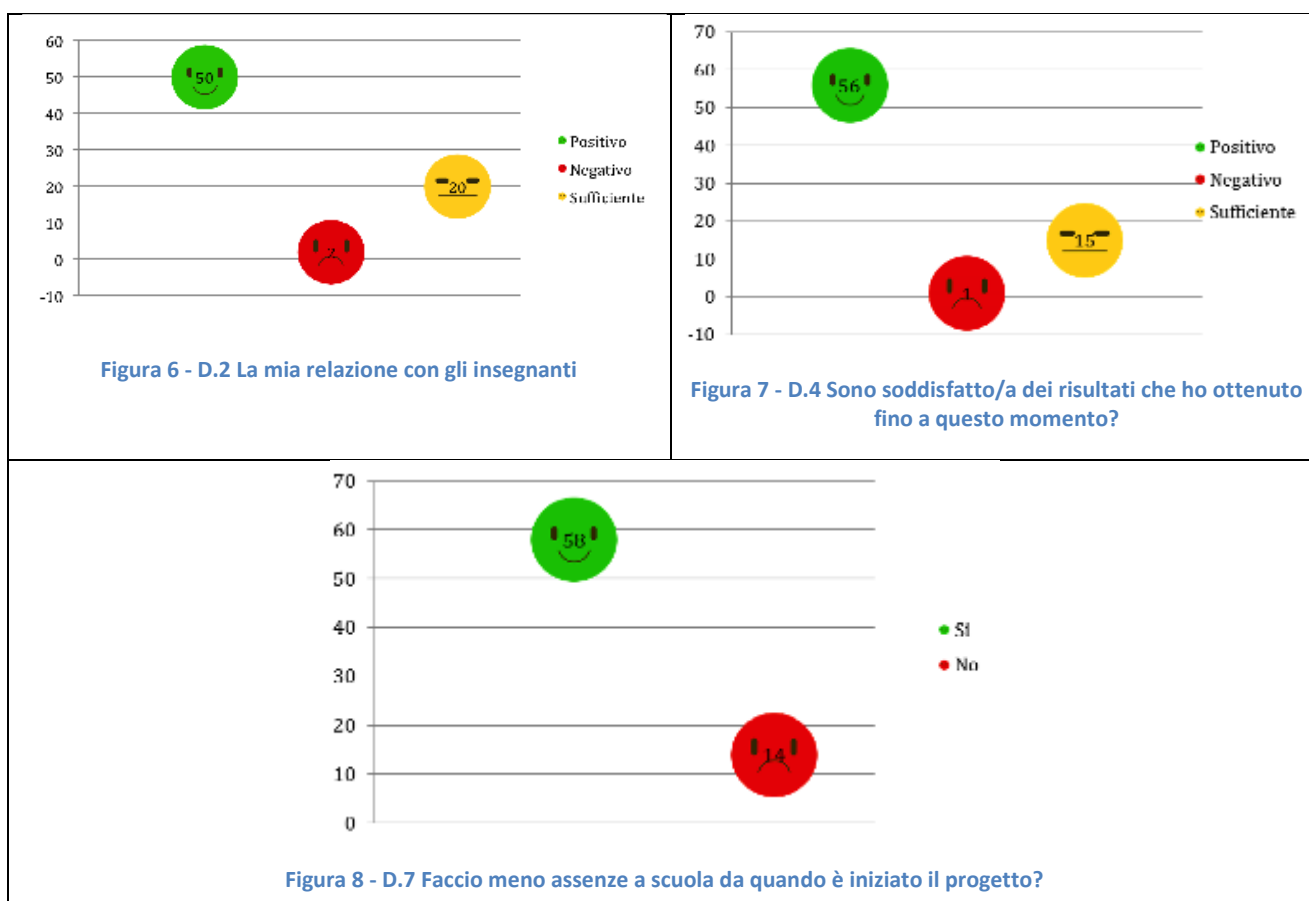
¹³ La word cloud funziona utilizzando una trasposizione grafica delle frequenze di risposta. La parola con una frequenza maggiore viene riportata graficamente come di dimensioni maggiori rispetto alle altre.



A supporto di quest'analisi sono stati sottoposti i questionari ai docenti, operatori ed alunni coinvolti e, in relazione ad esso, si riportano qui i dati relativi all'area **Socializzazione/relazione**. Considerando i diversi istituti scolastici coinvolti, per dare rappresentatività all'analisi è stato creato un data set con le risposte di tutti i docenti coinvolti, divisi per grado scolastico.

Nei questionari somministrati agli studenti delle classi primarie di primo grado, quindi che appartengono alla fascia d'età più bassa, si registra una frequenza di risposte decisamente positive. In particolare, quando è stato chiesto ai bambini se fossero soddisfatti dei risultati che avevano ottenuto fino a quel momento (D.4) , si è ottenuto circa un 80% di risposte positive.

Questionari allievi fascia 5-10 anni



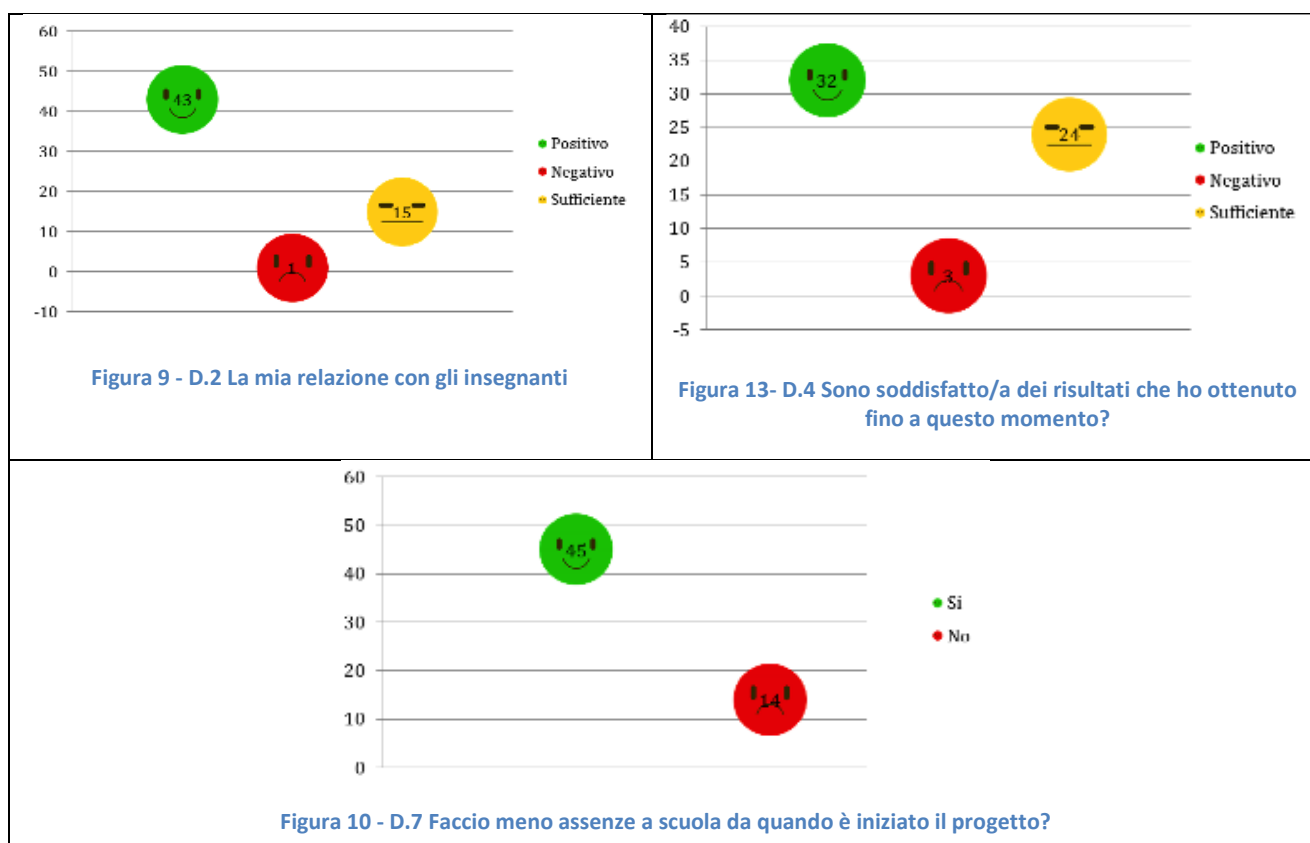
Nella domanda D.2, nella quale è stato chiesto come fosse la relazione con gli insegnanti, si osserva una frequenza di risposta positiva con il 60% ha spuntato la faccina verde.



La domanda D.7 – “Faccio meno assenze a scuola da quando è iniziato il progetto?” strutturata in modo da poter ottenere un risultato direttamente connesso alle attività progettuali, ha ottenuto ottimi risultati, mostrando un 79% di risposte positive da parte degli studenti delle classi primarie di primo grado. A tal fine è necessario specificare che, essendo il gruppo di lavoro subentrato al T2, non è stato possibile effettuare una rilevazione ex ante, per tale motivo gli strumenti di rilevazione sono stati forzati al fine di ottenere una specificazione del cambiamento.

Anche gli allievi delle classi secondarie, di età compresa tra gli 11 e 15 anni, si dimostrano soddisfatti dei risultati ottenuti grazie al progetto, in particolare si registra un 55% di risposte positive.

Questionari allievi fascia 11-15 anni



Per quanto riguarda la relazione con gli insegnanti (domanda D.2), si osserva una frequenza di risposta positiva, pari al 70%, da parte dei ragazzi delle classi secondarie di primo grado.



I risultati dimostrano senza ombra di dubbio la valenza del progetto *Bottega teatrAle* anche negli ambiti scolastici prescelti, in cui ha efficacemente integrato le modalità educative proprie della scuola con percorsi formativi alternativi legati al teatro, ma in realtà di valenza più profonda in quanto gli operatori della Fondazione hanno potuto operare, di concerto con gli insegnanti, sul vissuto degli studenti, facendone emergere emozioni, timori e problemi ed utilizzando il teatro come canovaccio per un lavoro di gruppo, contenitore delle insicurezze e delle speranze dei ragazzi¹⁴.

¹⁴ A riprova dell'utilità di *Bottega teatrAle* nelle scuole è la testimonianza della professoressa Ciardiello dell'IC Ristori: "Da quasi dieci anni la Fondazione Pavesi ha iniziato la sua collaborazione con la Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'IC Ristori di Napoli con l'istituzione di un laboratorio teatrale che ha avuto effetti estremamente positivi sui nostri alunni che provengono spesso da contesti molto difficili e deprivati. La nostra scuola, infatti, gravita in un contesto problematico e molti ragazzi vengono malvolentieri a scuola, non trovano le motivazioni per frequentare, molto spesso si sentono a disagio e inadeguati. Tutto ciò li porta a reagire in modo poco corretto e talvolta violento o ad abbandonare la scuola. L'esperienza ci ha dimostrato che, in molti casi, tali difficoltà sono state superate proprio grazie al laboratorio teatrale che rappresenta per gli alunni uno spazio "altro" nel quale non si sentono messi alla prova e sotto pressione, ma nel quale possono mostrare le proprie capacità e abilità al di là di quelle didattiche. Il laboratorio teatrale diventa quindi per questi ragazzi il luogo nel quale trovano soddisfazioni e gratificazioni e riescono quindi a mettersi in gioco senza sentirsi a disagio, inferiori, diversi dagli altri. Va sottolineato che il laboratorio ha aiutato tutti i nostri alunni che sono in un'età molto difficile e complessa, quella dell'adolescenza: non si sentono più bambini ma allo stesso tempo non sono adulti, vedono cambiare il proprio corpo e sentono crescere le responsabilità. Le ore trascorse in teatro hanno consentito loro di condividere ansie, preoccupazioni e difficoltà senza timore di essere giudicati. Hanno imparato a fare attenzione all'altro, a porsi in ascolto e quindi a "mettersi nei panni" dell'altro. In un momento in cui i giovani si trincerano dietro la tecnologia perché è un mondo nel quale possono essere ciò che gli altri si aspettano che loro siano, il laboratorio di teatro li costringe invece a mostrarsi per quello che sono e a interagire con i compagni.

Affinché tutto funzioni bene e il lavoro di gruppo possa funzionare, è necessaria la collaborazione di tutti e soprattutto l'attenzione a ciò che ci circonda e in questo senso il laboratorio teatrale ha ottenuto una straordinaria ricaduta sull'intera classe, mettendo spesso in luce piccoli conflitti che non riuscivano ad emergere in aula. La serenità trasmessa dagli operatori, riconosciuti come figure di fiducia che non giudicavano i comportamenti, le scelte, le parole ha sempre consentito a tutti i ragazzi di trovare la serenità per esprimersi e aprirsi.

Il laboratorio è quindi riuscito ad aiutare gli alunni nel loro difficile percorso di crescita ed è davvero un'esperienza di inclusione: ci ha aiutato con i ragazzi difficili, con quelli che mostravano disaffezione alla scuola, con quelli timidi, chiusi, introversi e ci ha aiutato moltissimo nel comprendere alcune dinamiche del gruppo classe.

Grazie alla grande professionalità, alla lunga esperienza e alla straordinaria dedizione degli operatori Giuseppe Coppola e Salvatore Guadagnuolo che hanno lavorato al fianco dei docenti in grande sinergia, ben oltre l'orario previsto dalle attività, con un confronto sempre aperto e proficuo, ritengo quella del Laboratorio teatrale della Fondazione Pavesi, una delle pratiche più utili ed efficaci adottate dall'IC Ristori sia per gli alunni che per i docenti che trovano da parte degli operatori teatrali un costante supporto, una fattiva collaborazione e uno straordinario aiuto per la crescita e lo sviluppo dei giovani.

Attualmente solo tre classi dell'IC Ristori possono avvalersi di questa esperienza estremamente formativa e di questo valore aggiunto e mi auguro che in futuro le attività teatrali possano essere implementate e possano diventare una prassi consolidata nella scuola considerati gli straordinari risultati ottenuti in questi anni."



L'offerta culturale del territorio, è stata ampliata grazie ai numerosi spettacoli realizzati dai ragazzi dei laboratori teatrali (con il coinvolgimento degli allievi dei laboratori artigianali): ben 29 come riportati nella precedente tabella, oltre che all'apertura quotidiana ai giovani del quartiere del Nuovo Teatro Sanità, che ha permesso una maggiore partecipazione della comunità locale.

Oltre alle performances realizzate dai gruppi di allievi al Nuovo Teatro Sanità ovvero nelle rispettive scuole nell'ambito dei laboratori del progetto "*Bottega teatrAle*", i principali spettacoli realizzati dai partecipanti al progetto sono stati:

1. **Sonata Napoletana per topi e bambini**, realizzata dagli allievi dei laboratori ed andato in scena nel maggio 2017 al Teatro Diana, davanti a più di 800 spettatori;
2. "**Lui, il figlio**", nell'ambito della II^a edizione del Festival "Quartieri di vita", con gli insegnanti e gli allievi del corso 2016/2017 di *Bottega teatrAle* ed andato in scena nel dicembre 2017 a Napoli e a Casamarciano con oltre 400 spettatori;
3. La partecipazione degli studenti della Ristori alla rassegna "**Officina della Legalità**" a Serra San Quirico con un proprio spettacolo nel maggio 2017 con oltre 900 spettatori e alla presenza dell'allora Presidente del Senato, Pietro Grasso;

oltre alla partecipazione delle donne della Sanità partecipanti al laboratorio della *Bottega teatrAle* alla **Giornata della Legalità** del maggio 2018 nella sede RAI di Napoli.

Proprio riguardo all'apertura del teatro che ha permesso una maggiore partecipazione della comunità locale, bisogna spendere qualche parola in merito al ruolo rivestito dal Nuovo Teatro Sanità, inseritosi favorevolmente nel contesto del Rione Sanità, diventando giustappunto teatro di comunità.

La compagnia teatrale del NTS accomuna diverse persone. Da una parte ci sono attori più grandi, con esperienze formative ed accademiche variegata, dall'altra parte un gruppo di giovani attori, nati e cresciuti nel rione Sanità. Molti ragazzi sono cresciuti assieme, tra di loro si è costruita un'idea di teatro comune, che si è trasformata, successivamente, nella costruzione concreta del teatro nel difficile quartiere di Napoli. Per quanto bellissimo, il rione Sanità è un quartiere da sempre connotato da una chiusura. I ragazzi della compagnia Nuovo Teatro Sanità sono un faro una luce in questo quartiere perché hanno deciso di trovare strade diverse con la cultura e con il teatro.



Il progetto *Bottega TeatrAle* ha raggiunto il suo scopo educativo e culturale, integrando le modalità educative della scuola con una modalità diversa e più coinvolgente di trasmissione di valori civici e culturali associati al teatro, riuscendo in tal modo a ridurre considerevolmente la disaffezione scolastica e l'abbandono.

Obiettivo 4 “Incoraggiare l'integrazione della comunità”

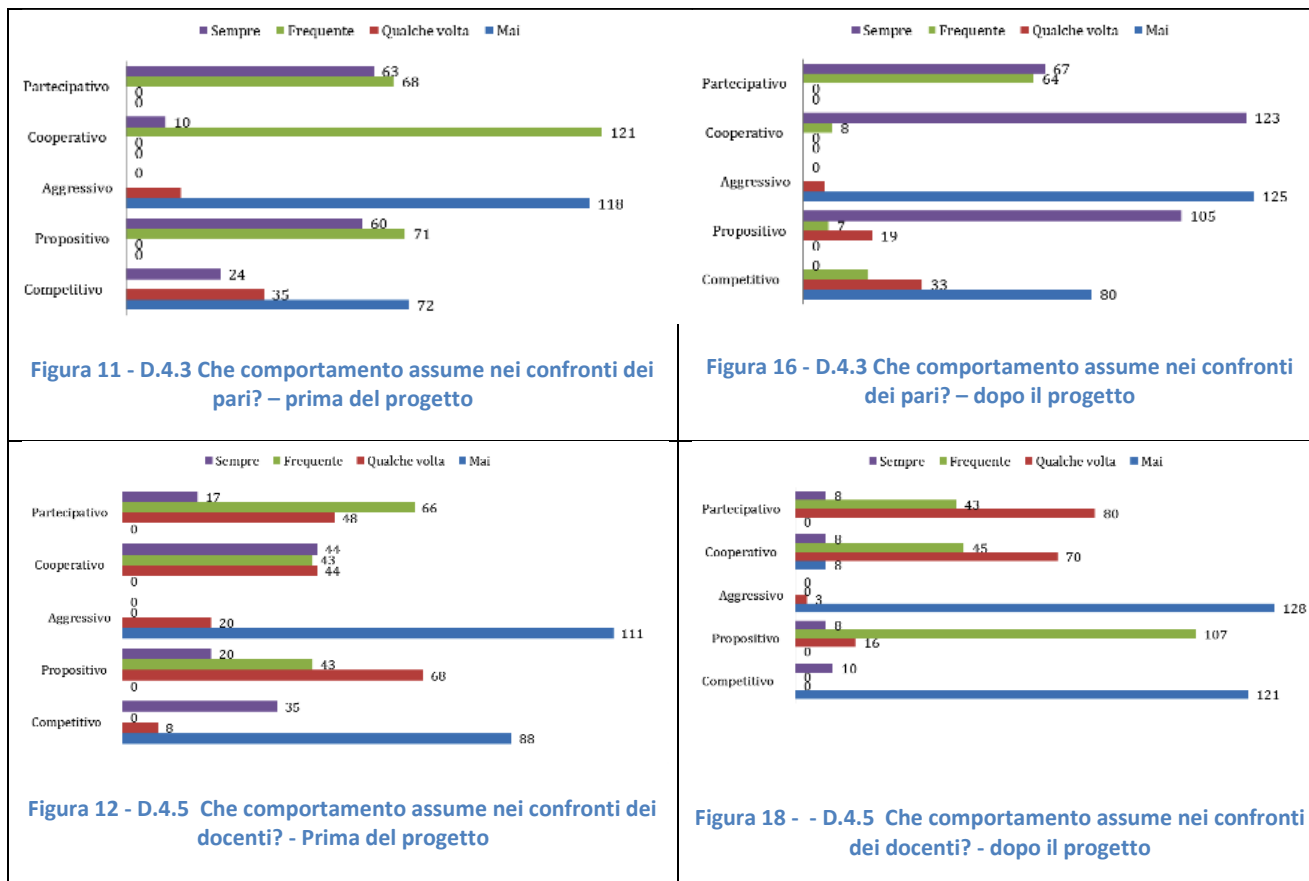
Favorire la condivisione e la socializzazione dei destinatari delle attività di progetto nell'ambito della più ampia comunità sociale propria del centro storico di Napoli era un ulteriore obiettivo del progetto *Bottega teatrAle*, particolarmente rilevante nell'ambito di contesti sociali così complessi e disgregati come quello della Sanità, in cui disoccupazione e povertà si intersecano con una forte presenza malavitosa, con un'economia nascosta che sfugge ad ogni regola, con una forte componente di immigrazione anche clandestina, con contesti familiari deprivati. In sintesi, un contesto sociale in cui i modelli di riferimento e di comportamento sono spesso deviati rispetto agli standard di un paese avanzato e di una comunità civile progredita.

In questo contesto, il progetto ha lavorato sull'inclusione dei partecipanti ai gruppi di lavoro e sulla loro coesione, in modo da contrastare fenomeni – peraltro comuni - di aggressività e prepotenza da parte di singoli individui, nonché di bullismo di gruppo.

Come evidente dai risultati dei questionari indirizzati ai docenti della Bottega teatrAle, il comportamento nei confronti dei pari da parte dei singoli studenti, prima della realizzazione del progetto, era frequentemente partecipativo (68 su 131) e sempre propositivo (29 su 33). In alcuni casi (8 su 131) si osservavano comportamenti aggressivi.



Questionari docenti



Dopo la realizzazione del progetto, si osserva una notevole diminuzione di casi di aggressività (125 soggetti su 131 non sono mai aggressivi).

Per quanto riguarda, invece, il comportamento nei confronti dei docenti, prima della realizzazione del progetto, gli studenti erano frequentemente partecipativi (66 su 131) e qualche volta cooperativi (44 su 131), in molti casi risultavano sempre competitivi nei confronti dei docenti (35 su 131).

Dopo la realizzazione del progetto, sono diminuiti di molti i soggetti competitivi (121 soggetti su 131 non sono mai competitivi nei confronti degli insegnanti) ed i soggetti aggressivi (128 soggetti su 131 non sono mai aggressivi).

I dati sopra esposti evidenziano una notevole diminuzione di comportamenti aggressivi nella fase successiva alla realizzazione delle attività progettuali ed un aumento della partecipazione e della cooperazione.



In alcuni casi, i docenti hanno segnalato soggetti, inizialmente chiusi e diffidenti che, grazie allo svolgimento delle attività, sono diventati più comunicativi con docenti e gruppo-classe, anche in persistenza di atteggiamenti di disagio. Soprattutto nel caso di soggetti ripetenti, il cambiamento comportamentale in seguito alla realizzazione del progetto, è stato evidente: si segnala infatti un aumento della partecipazione e dell'interesse verso le attività e una facilitazione dell'inserimento nel gruppo classe.

Un elemento particolare è emerso dall'analisi dei questionari rivolti ai docenti. La costruzione del questionario, infatti, prevedeva la chiusura di ogni area di intervento con una domanda a risposta aperta lasciata alla libera compilazione da parte dei docenti.

Questo espediente ha permesso al team di valutazione di rilevare un dato che non sarebbe emerso dall'analisi del questionario a risposta chiusa, multipla, ovvero l'impatto emotivo particolare che la realizzazione dei laboratori teatrali ha avuto sui giovani destinatari coinvolti. Durante la realizzazione del progetto, infatti, uno dei gruppi classe degli Istituti Scolastici coinvolti si è trovato a dover affrontare un evento traumatico: la perdita di uno dei componenti del gruppo. I docenti intervistati hanno precisato l'importanza delle attività svolte insieme agli operatori della Fondazione Alessandro Pavesi per l'elaborazione del lutto e degli effetti benefici di questo intervento su tutto il gruppo classe.

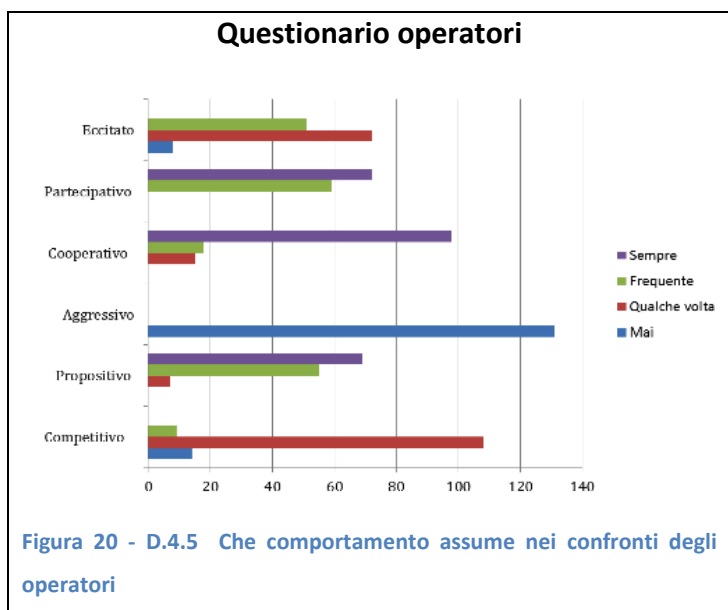
Attore fondamentale del teatro è, infatti, il gruppo, inteso come insieme di individui e caratterizzato da una forte coesione interna. Nell'elaborare il lutto e la perdita, il teatro ha giocato un ruolo fondamentale, puntando l'attenzione dei ragazzi sul sentimento fondante dell'esserci, della propria identità e dell'appartenenza al gruppo come punto di forza. L'operatore coinvolto in questo difficile passaggio di elaborazione è entrato così in contatto con il lato emotivo dei giovani destinatari coinvolti da diventare uno degli elementi fondamentali di tutta l'esperienza laboratoriale per i ragazzi.



Dall’analisi di frequenza della word cloud qui riportata, oltre a sostantivi già associati dai ragazzi all’esperienza teatrale, compare “Peppe” il nome dell’operatore coinvolto, a dimostrazione dell’autorevolezza della figura di riferimento (tutor) del laboratorio e del coinvolgimento emotivo dei ragazzi nell’attività svolta.

Gli operatori di progetto sono stati intervistati a T2, quando ormai lo

svolgimento del progetto *Bottega teatrAle* era già in uno stadio avanzato. La rilevazione dei loro risultati (coinvolti nei laboratori di recitazione dedicati alle fasce di età 5-10 anni e 11-15 anni) ha rilevato la situazione dopo un periodo di esposizione prolungato. Inoltre, bisogna specificare che, a differenza dei docenti coinvolti che conoscevan, già prima dell’inizio del progetto i ragazzi coinvolti, gli operatori non si trovavano nelle condizioni di poter far emergere un cambiamento evidente rispetto ad un tempo ex ante.



Alla domanda “che comportamento assume nei confronti degli operatori?” gli operatori hanno risposto che gli studenti erano frequentemente partecipativi (45%) e quasi sempre cooperativi (75%), in molti casi competitivi nei confronti degli operatori stessi (81%).

In aggiunta, per rispondere all’obiettivo in modo specifico si sono analizzati i questionari rivolti ai destinatari appartenenti alla fascia di età 16-25

anni, ai quali è stato chiesto di auto-valutare le loro “Capacità relazionali (life skills) - Capacità di instaurare rapporti tra giovani con nazionalità diversa”:

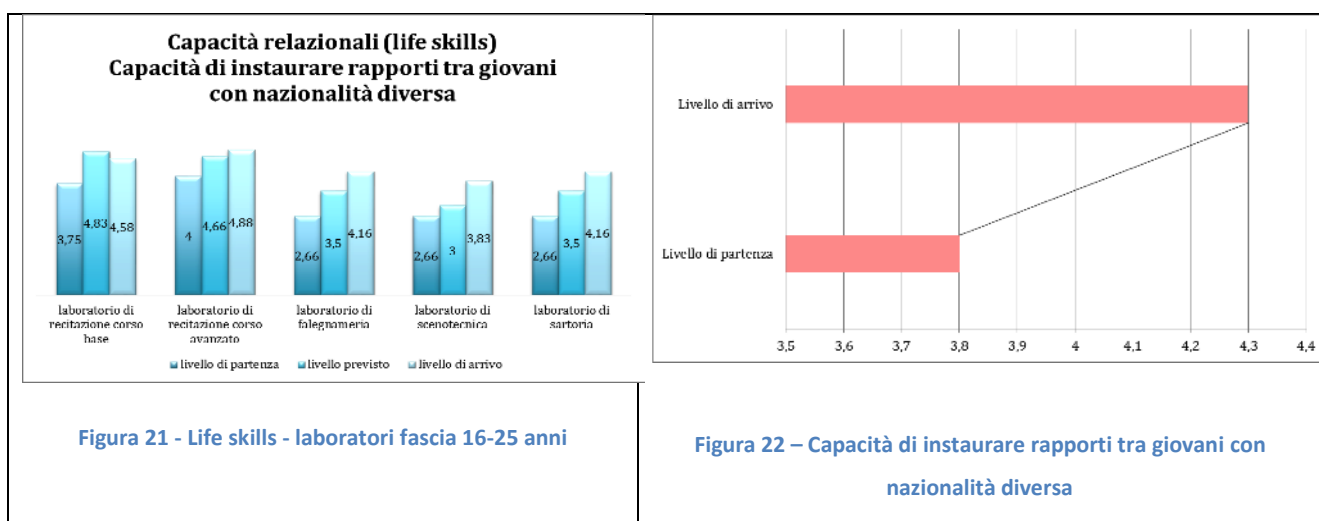


Figura 21 - Life skills - laboratori fascia 16-25 anni

Figura 22 – Capacità di instaurare rapporti tra giovani con nazionalità diversa

Come evidente nel grafico soprastante, il livello di arrivo delle valutazioni riguardanti la capacità di instaurare rapporti tra giovani con nazionalità diversa sono tutte aumentante rispetto al livello di partenza¹⁵.

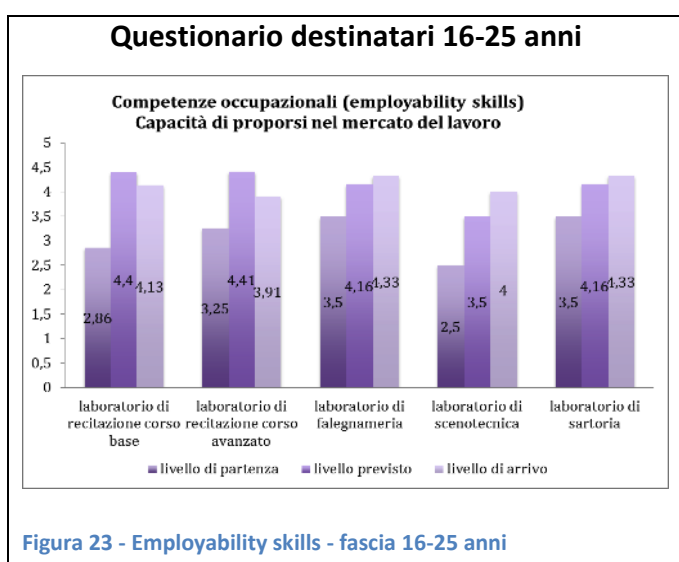
La partecipazione alle attività normalmente svolte dal Nuovo teatro Sanità e la contaminazione della stessa nella programmazione dell’offerta culturale hanno creato un impatto positivo nella popolazione di riferimento composta dai destinatari diretti ed indiretti (stakeholder).

Il progetto *Bottega TeatrAle* ha pertanto raggiunto il suo scopo sociale, avvicinando e mettendo in comunicazione attiva e propositiva i ragazzi del Quartiere Sanità con i loro coetanei e con gli abitanti del quartiere.

¹⁵ Per maggiori approfondimenti, si rimanda all’allegato A dedicato a tutti i questionari, suddivisi per sede di svolgimento delle attività e destinatari.

Obiettivo 5 “Favorire l’inserimento lavorativo dei giovani del quartiere”

Il raggiungimento dell’obiettivo è stato valutato grazie alla somministrazione dei questionari dedicati ai destinatari della fascia di età 16-25 anni, coinvolti nei laboratori di recitazione, svolti dal Nuovo Teatro Sanità e nei laboratori di artigianato (falegnameria, scenotecnica e sartoria) svolti da “A Ruota Libera Onlus”.



I dati riportati nel grafico a lato dimostrano le medie di risposte per il campione di riferimento (n. 29 per il laboratorio di recitazione 16-25 anni; n.6 per il laboratorio di scenotecnica; n.6 per il laboratorio di sartoria e n. 7 per il laboratorio di falegnameria).

E’ stato chiesto ai destinatari di valutare come siano cambiate le loro competenze in relazione alla Competenze occupazionali

(employability skills) - Capacità di proporsi nel mercato del lavoro¹⁶.

Si rileva che **tutti i laboratori destinati ad alunni della fascia 16-25 anni hanno riportato un miglioramento delle competenze**, in particolare:

- il laboratorio di recitazione di base è passato da 2.86 a 4.13;
- il laboratorio di recitazione – corso avanzato da 3.25 a 3.91;
- il laboratorio di falegnameria da 3.5 a 4.33;
- il laboratorio di scenotecnica da 2.5 a 4 e
- il laboratorio di sartoria da 3.5 a 4.33.

L’impatto del progetto *Bottega teatrAle* risulta, quindi, positivo anche in relazione ai livelli di miglioramento attesi dai destinatari (tranne per il caso del laboratorio di recitazione di base ed avanzato in cui il livello di miglioramento atteso era lievemente superiore)¹⁷.

¹⁶ Rapportati su una scala da 1 a 5: 1 competenza nulla; 2 competenza scarsa o raramente espressa; 3 competenza mediamente espressa; 4 competenze pienamente espressa; 5 competenza pienamente espressa e gestita.



Inoltre, è stato richiesto ai destinatari dei 5 laboratori rivolti alla fascia di età 16-25 di esprimere un giudizio sull'efficacia delle attività laboratoriali, in relazione all'area occupazionale. Attraverso questo giudizio, infatti, gli stessi destinatari interiorizzano le informazioni relative al progetto e ne acquistano padronanza, esprimendone anche la sostenibilità futura¹⁸.

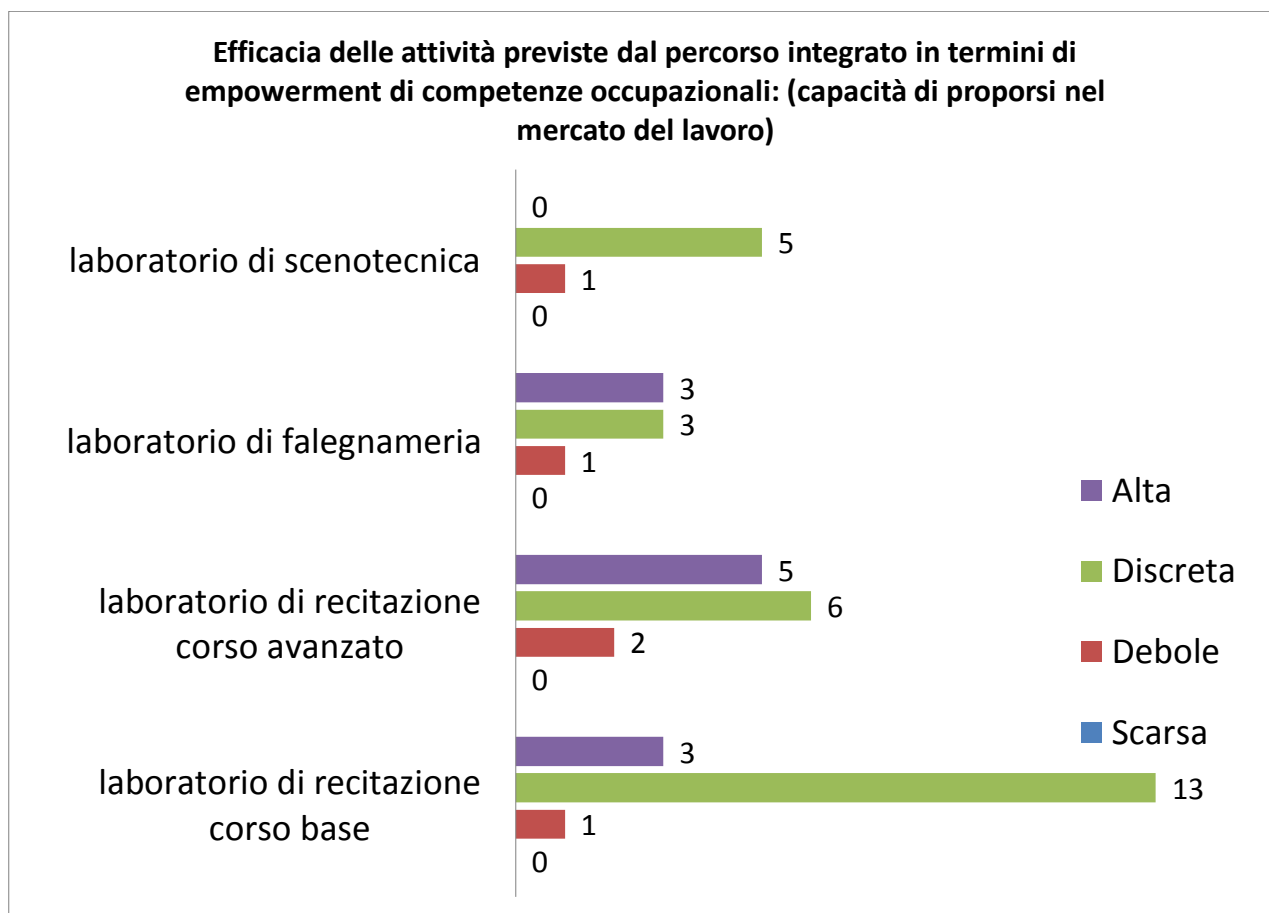


Figura 24 - Efficacia attività su employability

Dall'analisi dei dati illustrati si rileva che i destinatari dei laboratori dedicati ad alunni della fascia 16-25 anni hanno ritenuto il progetto efficace quanto a dotazione di know-how per un successivo

¹⁷ Si rimanda all'allegato A dedicato a tutti i questionari, suddivisi per sede di svolgimento delle attività e destinatari.

¹⁸ Questa valutazione permette di valutare non solo i suoi risultati immediati (output) intesi come meri servizi e/o prestazioni offerte, ma anche i suoi effetti indotti (outcomes) intesi come quegli effetti che si realizzano quando gli output raggiungono i loro destinatari, divenendo così un momento di confronto critico e dialettico con i risultati di progetto.



inserimento nel mondo del lavoro, nelle misure: 10% pari a debole, 56 % pari a discreta e 23% pari ad alta.

Oltre all'efficacia dei laboratori per dotare gli allievi degli skills richiesti per poter accedere in futuro al mondo del lavoro, il progetto *Bottega teatrAle* è riuscito pur nel breve intervallo di tempo in cui è stato attivato (solo 2 anni) ad avviare al mondo del lavoro una quota importante di alunni.

In particolare, 3 partecipanti al laboratorio di sartoria e 2 del laboratorio di falegnameria gestiti da A Ruota Libera hanno trovato un impiego presso artigiani esterni, così come 3 allievi del laboratorio di tecnico luci/suoni che hanno ora impieghi remunerati da terzi e molti allievi del laboratorio di recitazione. In particolare, quest'ultimo cluster risulta particolarmente indicativo per evidenziare la qualità delle attività svolte dal progetto presso il Nuovo Teatro Sanità. Oltre ad aver partecipato agli spettacoli già citati "Sonata Napoletana per Topi e Bambini" e "Lui il Figlio", allievi del laboratorio della *Bottega teatrAle* hanno preso parte anche a "Ritals", selezione ufficiale del Napoli Festival Italia, e a "Il Ritorno del Mammasantissima", scritto e diretto da Luciano Saltarelli.

Più in particolare, 12 allievi e tutor della Bottega hanno già trovato sbocchi professionali:

- GIAMPIERO DE CONCILIO, che ha debuttato a 17 anni nello spettacolo "La paranza dei Bambini" di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Prima Nazionale al 60° Festival dei due mondi di Spoleto, premio nuovo Imaie alla vocazione. È il protagonista maschile del film di Ciro D'errico "un giorno all'improvviso" attualmente in concorso alla mostra del cinema di Venezia.
- MARIANO COLETTI, tra i protagonisti della serie televisiva di SKY "Gomorra". È tra i protagonisti del film con Stefano Accorsi "il Campione" di prossima uscita. Fa parte del cast de "La paranza dei Bambini" di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Prima Nazionale al 60° Festival dei due mondi di Spoleto. Premio nuovo Imaie alla vocazione.
- CIRO BURZO, che ha frequentato i corsi della scuola "S.E.TE." per diventare educatore teatrale. Ha fatto parte dello spettacolo "Generazione 2.0" prodotto dal teatro Diana di Napoli.



- SALVATORE NICOLELLA che attualmente frequenta la “Factory” del teatro Bellini, ha debuttato al Napoli teatro Festival Italia, con lo spettacolo “La Classe” diretto da Gabriele Russo. È tra i protagonisti della serie televisiva di SKY “Gomorra”.
- ARIANNA COZZI, scelta da Francesca Macrì, per interpretare Giulietta in “Giulietta e Romeo” Spettacolo che ha debuttato al Teatro Bellini di Napoli.
- LUIGI IMPERATO, tra i protagonisti della serie televisiva di SKY “Gomorra”.
- ENRICO PACINI, che ha interpretato il ruolo di “Salvo Prisco” nella soap di RAITRE “Un posto al sole”, ha partecipato alla serie di RAI UNO “I bastardi di Pizzofalcone”, e fa parte del cast de “La paranza dei Bambini” di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Prima Nazionale al 60° Festival dei due mondi di Spoleto. Premio nuovo Imaie alla vocazione.
- VINCENZO ANTONUCCI, attualmente impegnato nella serie “Sinatra” con Gue PEquegno per la regia di Jansen&rodriguez. Fa parte del cast de “La paranza dei Bambini” di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Prima Nazionale al 60° Festival dei due mondi di Spoleto. Premio nuovo Imaie alla vocazione.
- CARLO GELTRUDE, che ha frequentato l’Accademia Nazionale del teatro Mercadante di Napoli. Ha debuttato come regista de “I Kiwi di Napoli”, debuttando al festival “Pottfiction” nella città tedesca di Herne, progetto promosso dal Goethe Institut di Napoli Fa parte del cast de “La paranza dei Bambini” di Mario Gelardi e Roberto Saviano. Prima Nazionale al 60° Festival dei due mondi di Spoleto. Premio nuovo Imaie alla vocazione.
- FERNANDA PINTO, che ha partecipato a numerosi film e fa parte del gruppo “CASA SURACE” vero fenomeno del web.
- MARIO ASCIONE attualmente assistente del responsabile tecnico del Nuovo teatro Sanità.
- ANNA DE STEFANO, diventata un’apprezzata educatrice teatrale, attualmente sta per laurearsi in scienze dell’educazione.

Nel complesso, in soli due anni ben 20 partecipanti ai laboratori teatrali ed artigianali della Bottega teatrAle hanno avviato i primi importanti passi nel mondo del lavoro, realizzando sogni ed aspirazioni che per i promotori del progetto rappresentava un obiettivo di ben più lungo termine. Un risultato estremamente lusinghiero se rapportato alla platea dei soli allievi in età matura, superiore ai 16 anni, pari a 114 nel biennio.



Conclusioni

Il bilancio del progetto **Bottega teatrAle** corrisponde al bilancio di un biennio di lavoro e di rapporti personali e professionali, che non può che essere positivo. Il partenariato, che ha collaborato alla realizzazione delle attività progettuali è risultato fin dall'inizio della collaborazione un ambiente sereno e ricco, grazie soprattutto alle capacità di chi ci ha lavorato proficuamente e celermente al fine di realizzare nel minor tempo possibile e nel migliore dei modi quanto prefissato, ottenendo i risultati sperati, sia in termini di riconoscimenti che in termini di risultati attesi.

Dai questionari e dalle interviste sottoposti a docenti, operatori ed ai partecipanti si possono estrapolare sia i punti di forza che di debolezza dell'intero intervento.

Punti di forza vanno ricercati nella progettazione dei laboratori che, anche in questa seconda annualità, si è confermata chiara e lineare ed ha permesso quindi di seguire regolarmente il cronoprogramma delle attività senza difficoltà; nell'impegno di tutto il personale coinvolto; nella gestione dell'organizzazione dei partner e nella pubblicizzazione del progetto, oltre che nel coinvolgimento di ragazzi che, al termine di quest'esperienza, mostrano un differente livello di partecipazione alla vita scolastica e un diverso grado di maturità.

Punti di debolezza del progetto possono essere, invece, ritrovati soltanto nella necessità di fare rete fra i diversi quartieri, al fine di scongiurare il rischio che si formino comunità chiuse all'interno dello stesso quartiere con le relative tensioni che si sviluppano nei contesti sociali poco omogenei.

L'analisi dei questionari sottoposti ai diversi soggetti coinvolti nel progetto, ci ha permesso di osservare, laddove possibile, gli effetti positivi che i laboratori hanno prodotto sulle dinamiche relazionali, comunicative ed espressive. Dai quesiti rivolti ai destinatari più giovani, frequentanti gli Istituti scolastici coinvolti, è emerso entusiasmo, partecipazione e gratitudine verso gli operatori che, attraverso le arti espressive, hanno insegnato loro ad avere sicurezza in se stessi e ad esprimersi, ma soprattutto ad ascoltare gli altri, senza sovrastarlo.



I docenti e gli operatori coinvolti nelle attività laboratoriali svolte all'interno degli Istituti scolastici hanno osservato e percepito i cambiamenti che sono avvenuti all'interno dei gruppi classe e nei singoli ragazzi.

Interessante la partecipazione attiva dei docenti, entusiasti dei risultati raggiunti e dell'aumento della frequenza scolastica, in particolare nei giorni in cui si svolgevano le attività laboratoriali.

Gli operatori, a loro volta, sono stati accolti positivamente dagli interi gruppi classe, hanno creato all'interno delle classi luoghi di condivisione di emozioni ed esperienze, diventando veri punti di riferimento per allievi e docenti.

I questionari sottoposti agli adulti, invece, che hanno indagato l'ambito delle competenze occupazionali (employability skills) e la capacità di proporsi nel mercato del lavoro, rilevano un miglioramento delle competenze. I laboratori hanno rispettato le aspettative espresse dai giovani, i quali hanno valutato positivamente l'efficacia delle attività laboratoriali in termini di spendibilità nel mercato del lavoro delle arti performative.

In conclusione si può aggiungere che il progetto ha ampiamente raggiunto i risultati e realizzato i prodotti previsti. La sequenza delle attività ipotizzata dal progetto è stata seguita correttamente ed ha portato alla realizzazione di quanto previsto.

Le attività di diffusione e disseminazione sono state portate avanti come previsto ed hanno portato alla realizzazione di articoli sulla stampa, alla presentazione del progetto su diversi siti internet e alla pubblicazione di una brochure informativa.

Le piccole variazioni che si sono rese necessarie in corso d'opera sembrano aver portato valore aggiunto alle attività, consentendo di allargare il bacino di utenza.




Tutto il gruppo di progetto ha sempre cercato le soluzioni più adeguate per fronteggiare qualsiasi problematica insorta. In queste occasioni si è potuta riscontrare la professionalità dei Partner, la qualità del rapporto umano tra i partecipanti ed il supporto che reciprocamente hanno saputo fornirsi nei momenti di difficoltà.



ALLEGATO A

Questionari



SCHEDA OSSERVAZIONE
DOCENTI
Laboratorio teatrale

I

ANAGRAFICA

Nome: _____
Cognome: _____
Età: _____
Attività: _____
Luogo di Svolgimento: _____

1. COMUNICAZIONE

	Prima del progetto	Dopo la realizzazione del progetto
<input type="checkbox"/> Non comunica		
<input type="checkbox"/> Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi		
<input type="checkbox"/> Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire		
<input type="checkbox"/> Comunica solo con i compagni		
<input type="checkbox"/> Comunica con adulti e compagni/e		
<input type="checkbox"/> Comunica solo con le insegnanti		
<input type="checkbox"/> Comunica con gli esperti esterni		
<input type="checkbox"/> Presenta difficoltà nel linguaggio		

Osservazioni: _____

Figura 25 - questionario docenti bottega teatrale



Modalità di comunicazione prevalente :



	prima del progetto	Dopo l
Adeguate tra verbale e corporea		
<input type="checkbox"/> Prevalente verbale		
<input type="checkbox"/> Prevalente gestuale e mimica		
<input type="checkbox"/> Solo verbale		
<input type="checkbox"/> Solo gestuale		

Eventuali Specifiche

2. ESPRESSIONE

<input type="checkbox"/> Sintonica		
<input type="checkbox"/> Intenta		
<input type="checkbox"/> Distratta		
<input type="checkbox"/> Indifferente		
<input type="checkbox"/> Sospettosa		
<input type="checkbox"/> Ostile		

Eventuali Specifiche

Espressione/comprendione delle emozioni

<input type="checkbox"/> Mostra le emozioni in modo adeguato		
<input type="checkbox"/> Mostra le emozioni in modo non adeguato		
<input type="checkbox"/> Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo		
<input type="checkbox"/> Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...)		
<input type="checkbox"/> Capacità a reagire alle emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...)		
<input type="checkbox"/> Capacità a comprendere le emozioni degli altri		

Figura 26 - questionario docenti bottega teatrale



3. PROCESSI ATTENTIVI

Attenzione a ciò che accade nell'ambiente:

Adeguate <input type="checkbox"/>		
Superficiale <input type="checkbox"/>		
Eccessiva <input type="checkbox"/>		
Disinteressata <input type="checkbox"/>		

Risposta agli stimoli indotti:

Adeguate <input type="checkbox"/>		
Superficiale <input type="checkbox"/>		
Eccessiva <input type="checkbox"/>		
Disinteressata <input type="checkbox"/>		

Eventuali Specifiche

4. SOCIALIZZAZIONE/RELAZIONE

Adeguate <input type="checkbox"/>		
Immatura <input type="checkbox"/>		
Carente <input type="checkbox"/>		
Assente <input type="checkbox"/>		
Non valutabile <input type="checkbox"/>		

<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività		
<input type="checkbox"/> Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non		
<input type="checkbox"/> Interviene spontaneamente nelle conversazioni		
<input type="checkbox"/> Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato		
<input type="checkbox"/> Non interviene nelle conversazioni		
<input type="checkbox"/> Gioca da solo		
<input type="checkbox"/> Non partecipa ai giochi		
<input type="checkbox"/> Osserva i compagni mentre giocano		
<input type="checkbox"/> Gioca con i compagni		

Figura 27 - questionario docenti bottega teatrale



--	--	--

<input type="checkbox"/> Preferisce gioco strutturato con materiale		
<input type="checkbox"/> Preferisce gioco di movimento		
<input type="checkbox"/> Preferisce gioco simbolico		

Osservazioni.....

Che ruolo ha il bambino/a nel gruppo?

Leader	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Gregario	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Competitivo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Propositivo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Aggressivo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Eccitato	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Partecipativo	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
Cooperativo			

Eventuali Specifiche.....

Relazione con l'adulto (operatori)

E' autonomo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Ascolta l'adulto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Gioca con l'adulto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Sfida l'adulto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Provoca l'adulto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte
Ricerca attenzioni affettive dall'adulto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> In parte

Data Operatore Firma

Figura 28 - questionario docenti bottega teatrale






QUESTIONARI RIVOLTI AGLI OPERATORI PER LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI SCOLASTICHE

The form contains the following elements:

- Logos of *fondazione alessandro pavese*, *nts` nuovoteatrosanità*, and *A Ruota Libera Onlus*.
- Section: **SCHEDA OSSERVAZIONE OPERATORI**
- Section: **Laboratorio teatrAle**
- Section: **ANAGRAFICA**
- Fields for: **Nome:**, **Cognome:**, **Età:**, **Attività:**, and **Luogo di Svolgimento:**
- Section: **1. COMUNICAZIONE**
- Checklist:
 - Non comunica
 - Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi
 - Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire
 - Comunica solo con i compagni
 - Comunica con adulti e compagni/e
 - Comunica solo con le insegnanti
 - Comunica con gli esperti esterni
 - Presenta difficoltà nel linguaggio
- Field: **Osservazioni:**
- Section: **Modalità di comunicazione prevalente :**
- Checklist:
 - Adeguata tra verbale e corporea
 - Prevalente verbale
 - Prevalente gestuale e mimica
 - Solo verbale
 - Solo gestuale
- Field: **Eventuali Specifiche**
- Logos of the University of Pavia and Studio Erresse at the bottom.

Figura 29 - Questionari Operatori laboratori a scuola



2. ESPRESSIONE

Sintonica
 Intenta
 Distratta
 Indifferente
 Sospettosa
 Ostile

Eventuali Specifiche

Espressione/compressione delle emozioni

Mostra le emozioni in modo adeguato
 Mostra le emozioni in modo non adeguato
 Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo
 Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...)
 Capacità a reagire alle emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...)
 Capacità a comprendere le emozioni degli altri

3. PROCESSI ATTENTIVI

Attenzione a ciò che accade nell' ambiente:

Adeguata Superficiale Eccessiva Disinteressata

Risposte agli stimoli indotti:

Adeguate Superficiali Eccessive Disinteresse

Eventuali Specifiche

4. SOCIALIZZAZIONE/RELAZIONE






 

Figura 30 - Questionari Operatori laboratori a scuola



Adeguato Immaturo Carente Assente Non valutabile □

Partecipa alle attività
 Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non
 Interviene spontaneamente nelle conversazioni
 Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato
 Non interviene nelle conversazioni
 Gioca da solo
 Non partecipa ai giochi
 Osserva i compagni mentre giocano
 Gioca con i compagni
 Preferisce gioco strutturato con materiale
 Preferisce gioco di movimento
 Preferisce gioco simbolico

Osservazioni.....

Che ruolo ha il bambino/a nel gruppo?

Leader Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Gregario Mai Qualche volta Frequente Sempre

Che comportamento assume nei confronti dei pari?

Competitivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Propositivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Aggressivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Eccitato Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Partecipativo Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Cooperativo Mai Qualche volta Frequente Sempre
 Eventuali Specifiche _____

Relazione con l'adulto (operatori)

E' autonomo? SI NO In parte
 E' dipendente dall'adulto? SI NO In parte
 Ascolta l'adulto? SI NO In parte
 Gioca con l'adulto? SI NO In parte
 Sfida l'adulto? SI NO In parte









Figura 31 - Questionari Operatori laboratori a scuola



Provoca l'adulto? SI NO In parte
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto? SI NO In parte
Ricerca attenzioni affettive dall'adulto SI NO In parte

Che comportamento assume nei confronti degli adulti (operatori)?

Competitivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
Propositivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
Aggressivo Mai Qualche volta Frequente Sempre
Eccitato Mai Qualche volta Frequente Sempre
Partecipativo Mai Qualche volta Frequente Sempre
Cooperativo Mai Qualche volta Frequente Sempre
Eventuali Specifiche _____

Data _____ Operatore _____ Firma _____



 

Figura 32 - Questionari Operatori laboratori a scuola



QUESTIONARI RIVOLTI AGLI OPERATORI PER LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI DI NUOVO TEATRO
SANITA' E A RUOTA LIBERA

**SCHEDA OSSERVAZIONE
OPERATORI**

ANAGRAFICA OPERATORE

Nome: _____
 Cognome: _____
 Età: _____
 Attività: _____
 Luogo di Svolgimento: _____

Figura 14 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



1. COMUNICAZIONE

CODICE PARTECIPANTE	Non comunica	Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	Comunica solo con i compagni	Comunica solo con le insegnanti	Comunica con gli esperti esterni	Presenta difficoltà nel linguaggio	Comunica con adulti e compagni/e
001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
002	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Osservazioni: _____

Figura 15 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera






Modalità di comunicazione prevalente :

CODICE PARTECIPANTE	Adeguatezza tra verbale e corporea	Prevalente verbale	Prevalente gestuale e mimica	Solo verbale	Solo gestuale
001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
002	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
003	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
004	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali Specifiche




Figura 35 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera

2. ESPRESSIONE

CODICE PARTECIPANTE	Sintonica	Intenta	Distratta	Indifferente	Sospettosa	Ostile
001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
002	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
003	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
004	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
005	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali Specifiche









Figura 16 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



Espressione/comprendimento delle emozioni

CODICE PARTECIPANTE					
001	Mostra le emozioni in modo adeguato <input type="checkbox"/>	Mostra le emozioni in modo non adeguato <input type="checkbox"/>	Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...) <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni degli altri <input type="checkbox"/>
002	Mostra le emozioni in modo adeguato <input type="checkbox"/>	Mostra le emozioni in modo non adeguato <input type="checkbox"/>	Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...) <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni degli altri <input type="checkbox"/>
003	Mostra le emozioni in modo adeguato <input type="checkbox"/>	Mostra le emozioni in modo non adeguato <input type="checkbox"/>	Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...) <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni degli altri <input type="checkbox"/>
004	Mostra le emozioni in modo adeguato <input type="checkbox"/>	Mostra le emozioni in modo non adeguato <input type="checkbox"/>	Capacità di esprimere emozioni attraverso la mimica del viso/corpo <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni date da uno stimolo(racconto, immagine...) <input type="checkbox"/>	Capacità a comprendere le emozioni degli altri <input type="checkbox"/>

5









Figura 17 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera

3. PROCESSI ATTENTIVI

Attenzione a ciò che accade nell'ambiente:

001	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
002	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
003	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
004	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
005	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>

6









Figura 38 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



Risposte agli stimoli indotti:

001	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
002	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
003	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
004	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
005	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>
006	Adeguata <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Eccessiva <input type="checkbox"/>	Disinteressata <input type="checkbox"/>

Eventuali Specifiche









Figura 39 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera

4. SOCIALIZZAZIONE/RELAZIONE

001	Adeguato <input type="checkbox"/>	Immaturato <input type="checkbox"/>	Carente <input type="checkbox"/>	Non valutabile <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
002	Adeguato <input type="checkbox"/>	Immaturato <input type="checkbox"/>	Carente <input type="checkbox"/>	Non valutabile <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
003	Adeguato <input type="checkbox"/>	Immaturato <input type="checkbox"/>	Carente <input type="checkbox"/>	Non valutabile <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
004	Adeguato <input type="checkbox"/>	Immaturato <input type="checkbox"/>	Carente <input type="checkbox"/>	Non valutabile <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
005	Adeguato <input type="checkbox"/>	Immaturato <input type="checkbox"/>	Carente <input type="checkbox"/>	Non valutabile <input type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>









Figura 40 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



Tipologie di relazioni

CODICE PARTECIPANTE											
001	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività di gruppo organizzate e non	<input type="checkbox"/> Interviene spontaneamente nelle conversazioni	<input type="checkbox"/> Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	<input type="checkbox"/> Non interviene nelle conversazioni	<input type="checkbox"/> Non partecipa alle attività	<input type="checkbox"/> Osserva in disparte	<input type="checkbox"/> Interagisce con i compagni	<input type="checkbox"/> Preferisce attività strutturate con materiale	<input type="checkbox"/> Preferisce attività di movimento	<input type="checkbox"/> Preferisce attività statiche
002	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività	<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività di gruppo organizzate e non	<input type="checkbox"/> Interviene spontaneamente nelle conversazioni	<input type="checkbox"/> Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	<input type="checkbox"/> Non interviene nelle conversazioni	<input type="checkbox"/> Non partecipa alle attività	<input type="checkbox"/> Osserva in disparte	<input type="checkbox"/> Interagisce con i compagni	<input type="checkbox"/> Preferisce attività strutturate con materiale	<input type="checkbox"/> Preferisce attività di movimento	<input type="checkbox"/> Preferisce attività statiche

Osservazioni:








9

Figura 41 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera

Che ruolo ha il partecipante nel gruppo?

CODICE PARTECIPANTE		
001	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
002	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
003	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
004	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre

Che comportamento assume nei confronti dei pari?

CODICE PARTECIPANTI	Competitivo	Propositivo	Aggressivo	Cooperativo	Partecipativo
001	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre








10

Figura 42 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



002	Competitivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Propositivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Aggressivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Cooperativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Partecipativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
003	Competitivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Propositivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Aggressivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Cooperativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Partecipativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre




Eventuali Specifiche _____

Relazione con l'operatore

001	E' autonomo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Ascolta l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Partecipa alle attività con l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Sfida l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Provoca l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Riconosce l'autorevolezza dell'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
002	Ricerca attenzioni affettive dall'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	E' autonomo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Ascolta l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Partecipa alle attività con l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Sfida l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Provoca l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte

11

Figura 43 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera








003	Riconosce l'autorevolezza dell'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Ricerca attenzioni affettive dall'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	E' autonomo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Ascolta l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Partecipa alle attività con l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Sfida l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Provoca l'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
	Riconosce l'autorevolezza dell'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte
Ricerca attenzioni affettive dall'operatore?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> In parte	

12

Figura 44 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera



Che comportamento assume nei confronti degli operatori?

CODICE	PARTECIPANTI				
001	Competitivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Propositivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Aggressivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Cooperativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Partecipativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
002	Competitivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Propositivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Aggressivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Cooperativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Partecipativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre
003	Competitivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Propositivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Aggressivo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Cooperativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre	Partecipativo <input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Frequente <input type="checkbox"/> Sempre

Eventuali Specifiche _____

|

Data Operatore Firma





13


Figura 45 - Questionario Operatori NTS e A Ruota Libera






QUESTIONARIO DESTINATARI LABORATORIO SCUOLA






Figura 46 - questionario destinatari – scuola

 **ERRESSE**




1) Mi piace andare a scuola?

1  5  10 




2) La mia relazione con gli insegnanti

1  5  10 




3) La mia relazione con i compagni di classe

1  5  10 




4) Sono soddisfatto/a dei risultati che ho ottenuto fino a questo momento?

1  5  10 

5) Penso che le attività svolte mi saranno utili per il tuo futuro?

1  5  10 

6) Sono migliorato a scuola da quando è iniziato il progetto "Bottega teatrale"?

1  5  10 



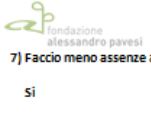
 




Figura 47 - questionario destinatari – scuola

 **ERRESSE**

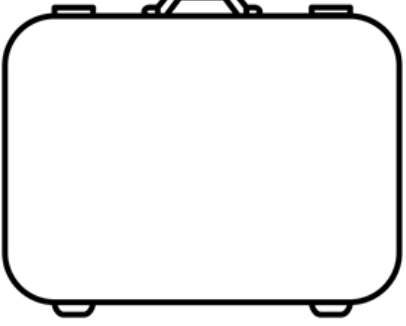
7) Faccio meno assenze a scuola da quando è iniziato il progetto?

Si No

8) Consiglierei di partecipare a questo corso ai miei amici?

1  5  10 

9) Quale abilità ho acquisito fino a questo momento? Indicarlo nella valigia delle competenze








 

Figura 48 - questionario destinatari – scuola



QUESTIONARIO DESTINATARI LABORATORIO NUOVO TEATRO SANITA E A RUOTA LIBERA ONLUS

I

Progetto "Bottega teatrale"

Valutazione Competenze in uscita

Laboratorio

Espressività teatrale

Nome e Cognome _____

Analisi delle Competenze acquisite

Scala di misurazione da 1 a 5
1 competenza nulla; 2 competenza scarsa o raramente espressa; 3 competenza mediamente espressa; 4 competenze pienamente espressa; 5 competenza pienamente espressa e gestita

+

Competenze	Descrizione	Livello di partenza	Livello atteso	Livello conseguito
Competenze nel settore teatrale	Competenze lettura testi (dizione)			
	Applicare tecniche di intonazione, ritmica, intensità e timbro			
	Applicare tecniche di respirazione			
	Applicare tecniche di canto			



 

Figura 49 - Questionario destinatari NTS e A ruota libera



	Applicare tecniche di comportamento scenico			
	Applicare tecniche di danza			
	Applicare tecniche di immedesimazione			
	Applicare tecniche di movimento			
	Applicare tecniche di modulazione della voce			
Competenze emotive (life skills)	Conoscenza di sé - gestione delle emozioni gestione delle difficoltà; livello di autostima			
	Livello di entusiasmo e motivazione			
Competenze cognitive (life skills)	Competenze nel perseguire ed organizzare il proprio lavoro, singolarmente o in gruppo			
	Capacità di risolvere problemi			
	Capacità di portare a termine un obiettivo			
	Capacità decisionali ed organizzative			



Figura 50 - Questionario destinatari NTS e A ruota libera



Capacità relazionali (life skills)	Capacità di instaurare legami e relazioni efficaci tra i pari			
	Capacità di instaurare legami efficaci con gli educatori			
	Capacità di instaurare rapporti tra giovani provenienti da altri quartieri			
	Capacità di instaurare rapporti tra giovani con nazionalità diverse dalla tua			
	Capacità di instaurare rapporti tra giovani con abilità diverse da te			
Competenze occupazionali (employability skills)	Capacità di proporsi nel mercato del lavoro			

Per valutare l'efficacia del percorso integrato implementato, ti chiediamo di esprimere una valutazione in termini di soddisfazione percepita, in relazione ai seguenti aspetti:

1. Efficacia generale delle diverse attività previste dal percorso integrato in termine di acquisizione di nuove conoscenze professionali teoriche e pratiche - hard skills nel settore teatrale (Formazione in aula, laboratori e stage)

Scarse	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

2. Efficacia delle attività previste dal percorso integrato in termini di empowerment delle Competenze emotive (life skills): (consapevolezza di sé - autostima - gestione delle emozioni - gestione delle difficoltà)



Figura 51 - Questionario destinatari NTS e A ruota libera



Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

3. Efficacia delle attività previste dal percorso integrato in termini di **empowerment** di capacità relazionali: (empatia - relazioni efficaci - comunicazione non violenta)

Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

4. Efficacia delle attività previste dal percorso integrato in termini di **empowerment** di Competenze cognitive: (risoluzione problemi - capacità decisionali e organizzative - pensiero critico- capacità di lavorare in gruppo e individualmente)

Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

5. Efficacia delle attività previste dal percorso integrato in termini di **empowerment** di competenze occupazionali: (capacità di proporsi nel mercato del lavoro)

Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

6. Coerenza delle attività svolte nell'ambito del percorso, con quelle che si reputano adeguate alle proprie capacità

Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

7. Adeguatezza dell'assistenza ricevuta dagli operatori nelle diverse fasi progettuali

Scarsa	Debole	Discreta	Alta
--------	--------	----------	------

8. *Esprimi brevi considerazioni rispetto a cosa ritieni sia cambiato in meglio dalla tua partecipazione al percorso implementato dal progetto*



Figura 52- Questionario destinatari NTS e A ruota libera



Laboratorio di educazione teatrale

REPORT di incontro

Destinatari

Da progetto:

In fase esecutiva:

Orari di svolgimento delle attività:

Da progetto:

Fase esecutiva:

Personale coinvolto:

Da progetto:

Fase esecutiva:

Fig. 53 – Piste di intervista